Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XX - numero 167 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

giovedì 21 luglio 2022 - S. Lorenzo da Brindisi

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

LADISPOLI

"Arbolia" Il progetto ancora nel mirino della Sinistra Italiana

"Per anni buona parte dei terreni del Cerreto lungo il fosso Sanguinara, sono stati utilizzati come discariche abusive e questo è importante per comprendere cos'altro è miscelato alla terra utilizzata per la piantumazione delle specie arboree piantate da Arbolia. Su quasi tutta la superficie dell'area piantumata troviamo, infatti, ben evidenti pezzi di asfalto proveniente presumibilmente dal rifacimento del manto delle strade comunali, pezzi di calcestruzzo e pezzi di travertino provenienti dalla ristrutturazione di edifici abitativi; era infatti usuale smaltiremateriali di diversa origine e abbandonarli su terreni inutilizzati con evidente risparmio sulla spesa per lo smaltimento. In quell'area in particolare è stato smaltito tanto di quel materiale che alla fine l'orografia ne è stata modificata. La prima osservazione che avanziamo al Consigliere Moretti è proprio questa: se vogliamo creare un bosco naturale prendendo come riferimento il bosco di Palo la prima cosa che occorreva fare era la bonifica del terreno e non una semplice aratura, bensì, occorre asportare tutti i materiali estranei e inquinanti come l'asfalto. Ciò, da quanto è stato possibile rilevare, non è stato fatto, ma si è piantumato su quella che possiamo definire fuori dai denti: una discarica.

Problema canne - Un altro aspetto importante di cui bisognava tener conto è la presenza di vegetazione spontanea lungo la fascia più vicina al fosso formata dalla canna comune (Arundo donax). La canna comune è una pianta erbacea perenne spontanea nel bacino del Mediterraneo. La riproduzione avviene per via vegetativa attraverso i rizomi sotterranei".

servizio a pagina 15

I grillini, restando in aula, hanno garantito il numero legale. Solo 95 sì, 38 no

Il Governo ottiene la fiducia del Senato ma Forza Italia, Lega e M5S non votano

Ok alla risoluzione sulle comunicazioni del presidente Draghi presentata da Casini. Letta (Partito Democratico): "Follia, il parlamento contro l'Italia"

Il Senato conferma la fiducia al governo approvando la risoluzione sulle comunicazioni del presidente del Consiglio presentata da Pier Ferdinando Casini con 95 voti a favore e 38 contrari. I senatori di M5S, Lega e Fi non votano: i pentastellati si dichiarano "presenti non votanti". I senatori presenti in Aula sono stati 192, 133 i votanti e la maggioranza 67. Lo ha detto in Aula ieri sera al Senato la presidente Maria Elisabetta Casellati riferendo l'esito della votazione sulla fiducia al premier Draghi. È l'epilogo di una giornata drammatica vissuta tra Palazzo Madama, Palazzo Chigi e il Quirinale e della crisi aperta dal M5s. *"In questo giorno di follia il Parlamento decide di mettersi contro l'Italia. Noi abbiamo messo tutto l'impegno possibile per evitarlo e sostenere il governo Draghi. Gli italiani dimostreranno nelle urne di essere più saggi dei loro rappresentanti"*. Lo scrive su Twitter il segretario del Pd Enrico Letta. Anche Mattarella è sceso in campo per indurre il centrodestra a non far cadere il governo, parlando con i leader della maggioranza. Si trattava di accettare il nuovo patto proposto dal presidente del Consiglio: *"Siete pronti? La risposta non dovete dare a me, ma agli italiani"*, aveva detto nelle comunicazioni della mattina. *"Il sostegno che ho visto nel Paese, mi ha indotto a riproporre un patto di coalizione e a sottoporlo al vostro voto, voi decidete. Niente richieste di pieni poteri"*, ha detto Draghi nella replica prima di chiedere la fiducia, che Forza Italia e Lega hanno annunciato che non voteranno, lasciando l'Aula. Non appena è iniziata la chiama sulla fiducia, il presidente del Consiglio Mario Draghi ha lasciato l'Aula di Palazzo Madama. *"La mia sarà una replica breve: per primo ringrazio tutti coloro che hanno sostenuto l'operato del governo con lealtà e partecipazione. Il secondo punto è un'osservazione a proposito di alcune parole che avrebbero messo addirittura in discussione la natura della nostra democrazia, come se non fosse parlamentare mentre lo è e io la rispetto e mi riconosco. Il sostegno che ho visto nel paese"*, *"mi ha indotto a riproporre un patto di coalizione e sottoporlo a vostro voto, voi decidete. Niente richieste di pieni poteri"*. Lo dice il premier Mario Draghi nella replica al Senato. *"Chiedo che sia posta la fiducia sulla risoluzione presentata da senatore Casini"*. In seguito alla apposizione della questione di fiducia dal parte del governo alla risoluzione Casini, la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati ha sospeso la seduta e convocato la conferenza dei capigruppo. Le dichiarazioni di voto sulla fiducia, che sarà votata solo sulla risoluzione presentata da Pier Ferdinando Casini, avranno luogo a partire dalle 17.30 e a seguire si terrà il voto di fiducia sulla risoluzione che approva le comunicazioni del Presidente del Consiglio. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo del Senato. La risoluzione presentata da Pier Ferdinando Casini sarà votata per prima nell'Aula del Senato, in quanto il governo su quel testo ha posto la questione di fiducia. La risoluzione recita: *"Il senato, udite le comunicazioni del presidente del Consiglio dei ministri, le approva"*. Non è ancora chiaro, invece, se verrà posta al voto la risoluzione presentata dalla Lega, che è molto più estesa di quella dell'ex presidente della Camera. I gruppi di Lega e Forza Italia al Senato non parteciperanno al voto di fiducia sulla risoluzione proposta dal senatore Casini. E Salvini conferma: *"Non la votiamo"*. Il documento, che di fatto avvalla le comunicazioni fatte dal premier Draghi in aula stamattina, è l'unico messo ai voti anche se sul tavolo c'è pure quella sottoscritta dal centrodestra di governo, che invece chiede un nuovo governo guidato dallo stesso premier e senza il M5s. La situazione è andata complicandosi dopo che il Centrodestra di governo ha chiesto a Mario Draghi di formare un nuovo governo *"profondamente rinnovato"*, cioè con nuovi ministri, senza il Movimento Cinque stelle. La mossa anticipata dalla Lega in Aula è stata seguita anche da Forza Italia. Si tratta di una richiesta dirompente che certamente mette in difficoltà il presidente del Consiglio che sta riflettendo sul da farsi. *"I senatori del centrodestra di governo voteranno soltanto la propria risoluzione, che chiede un "patto" per un nuovo governo, profondamente rinnovato, guidato ancora da Mario Draghi e senza il Movimento 5 Stelle"*. Lo riferisce una nota delle forze di centrodestra che sostiene la maggioranza. **(Fonte Ansa.it)**

Dogane più veloci

Ieri la cerimonia di consegna di una Peugeot RCZ a disposizione dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia

In occasione della cerimonia di "Avvio al servizio di ruolo del personale Agenzia dogane e monopoli" svoltasi ieri presso la sede del Convention Center "La Nuvola di Roma", ha avuto luogo la cerimonia di consegna di un'autovettura operativa Peugeot RCZ, equipaggiata con livrea ADM, da parte del dottor Davide Miggiano, direttore della Direzione Territoriale per il Lazio e l'Abruzzo, al direttore dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia Laura D'Amato. L'autovettura sarà utilizzata dai funzionari nello svolgimento delle attività istituzionali dell'Ufficio di Civitavecchia. *"Il costante spirito di apertura e di reciproca e leale collaborazione con altri organismi e amministrazioni pubbliche del territorio - spiegano dall'agenzia - vede l'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia sempre più attivo e ancora più riconoscibile dall'utenza e dai cittadini. Le attività di quest'anno hanno già prodotto molte risultanze nella lotta e al contrasto dei traffici illeciti garantendo anche i controlli ai traghetti e a tutti i servizi doganali connessi alle operazioni delle navi da crociera, in forte ripresa dopo il forzato fermo causato dalla pandemia"*.

Jova Beach, è ancora polemica

Campo di Mare, nuovi problemi per degli interventi durante il montaggio del mega palco sul lungomare

Erano al mare a godersi una mattinata di sole e relax quando hanno notato una escavatrice in spiaggia che stava effettuando una buca sulla sabbia, troppo grande, secondo la loro percezione e così hanno deciso di intervenire bloccando i lavori. Il fatto è successo ieri mattina a Campo di Mare nell'area destinata al concerto di Jovanotti che si svolgerà questo fine settimana. Protagonisti una coppia residente a Cerveteri. Secondo quanto affermato dalla coppia quella buca sulla spiaggia era troppo grande, non consentita dalla normativa e che avrebbe causato un danno all'ambiente. A gestire la situazione in un primo momento ci hanno pensato gli addetti al Jova che hanno però richiesto l'intervento anche dei carabinieri prontamente arrivati, in quanto già sul posto per effettuare un sopralluogo all'area. I militari hanno così identificato i due "occupanti" e bloccato lo scavo in attesa di un sopralluogo della Capitaneria di Porto.

servizio a pagina 14

Danni dopo il Moderna, avvocata giovane T.: indennizzo da 130mila euro, caso apripista

I genitori: perplessi ma green pass necessario per gare atletica e vita normale

"Il danno è irreversibile e permanente ed è stato dovuto al vaccino Moderna. Il ragazzo, di 16 anni, avrà diritto a un assegno bimestrale di 1.400/1.500 euro per 15 anni". Lo ha spiegato alla Dire l'avvocata del Codacons Cristina Adducci, che ha seguito il caso del giovane T., un ragazzo sempre stato in ottima salute che praticava atletica leggera a livello agonistico e che, come tanti suoi coetanei, la vaccinazione l'ha dovuta fare per poter continuare a praticare sport, fare le gare, avere una vita sociale normale come imposto dall'introduzione dal 'green pass'. Si tratta di un risarcimento complessivo di circa 130mila euro corrispondente all'ottava categoria di danno, in una scala da 1 a 8, dove 1 è quella più grave, a cui avrà diritto il giovane sedicenne T., che a poche settimane dalla prima dose del vaccino Moderna ha iniziato ad avere puntini rossi sul corpo, poi ematomi, bolle di sangue sul palato fino al ricovero e alla diagnosi irreversibile di piastrinopenia autoimmune per cui ancora è sottoposto a cure molto pesanti. L'avvocata del Codacons, che ha seguito il minore e la famiglia, tiene a ricordare le attività e le battaglie fatte dall'organizzazione a tutela dei cittadini, come, tra le altre, quella per calmierare il prezzo delle mascherine: "Non ci si vedeva chiaro - continua nella sua intervista alla Dire - e capisco che in pandemia non era possibile prevedere ogni cosa, ma tutti noi, pazienti, volevamo e vogliamo avere quante più notizie possibile che invece non venivano date o date in modo distorto. Abbiamo promosso l'emanazione del decreto sostegni per l'indennizzo che prima non era normato- spiega ancora l'avvocata- e infatti alle prime richieste veniva risposto 'picche' perché la normativa era vigente solo per i danni da vaccini obbligatori o da trasfusione di emoderivati, ma non valeva per questo vaccino che sembrava però obbligatorio moralmente", aggiunge, ricordando il green pass e le sue conseguenze, dal lavoro ai mezzi pubblici, che di fatto hanno indotto molto persone a dover fare questa scelta per poter continuare a lavorare e a vivere normalmente.

T. aveva avuto covid asintomatico, poi questione "green pass"

Come riporta la relazione dell'ematologo consulente di parte, professor Carlo Rumi: "Nel mese di ottobre 2020 T. ha contratto il Covid in forma asintomatica: è bastata una tachipirina e il Covid non ha avuto alcuna conseguenza sulla sua salute tanto che, cessato il periodo di isolamento domiciliare ha ripreso immediatamente gli allenamenti di atletica leggera. In data 10 agosto 2021, con diversi dubbi e perplessità e dietro suggerimento del medico di famiglia, lo abbiamo vaccinato- dichiarano i suoi genitori- e il medico vaccinatore ha proposto per T. un'unica dose di Moderna (0,5 ml pari a 100mcg di mRNA contro il 30 mcg della dose prevista per il vaccino Pfizer). Come genitori ci siamo convinti a vaccinarlo al fine precipuo di fargli ottenere l'agognato green pass e dargli la possibilità di una vita sociale normale, ivi compresa la possibilità di partecipare alle gare di atletica leggera. Il fatto di aver contratto in precedenza il virus - riportano ancora la mamma e il papà del giovane - non è stato ritenuto dal medico di famiglia sufficiente a fargli ottenere il green pass come guarito Covid poiché la malattia si era manifestata oltre il limite temporale previsto dal Decreto ministeriale, ovvero sei mesi".

Ma la vita 'normale' T. l'aveva prima del green pass e dopo aver superato in modo del tutto banale il Covid e l'ha perduta proprio dopo il vaccino. Ricoveri su ricoveri, terapie cortisoniche pesanti che "hanno abbassato le difese immunitarie e ha preso altre infezioni, non ha potuto frequentare la scuola per un anno", aggiunge l'avvocata del Codacons. "Non c'è un pericolo di vita e auspichiamo possa tornare a come era prima", precisa. Nella relazione del professor Rumi una foto mostra sul corpo del giovane una sorta di fortissima acne, con croste, pus su addome arti e volto e una cute fortemente lesionata.

I ricoveri e le cure

Dopo il vaccino e il malessere serio il ragazzo è stato portato "al Pronto Soccorso di Pisa dove è stato immediatamente ricoverato in quanto gli hanno riscontrato un valore piastrinico pari a 1.000/mm3 (su un valore minimo di 150 mila); è rimasto ricoverato presso il reparto di Onco ematologia pediatrica dell'AOUP Santa Chiara di Pisa fino al 18 ottobre u.s. (20 giorni). In Ospedale - continua la relazione - gli hanno effettuato tutte le analisi e gli esami del caso (ivi compresa la biopsia osteo-midollare) escludendo malattie più gravi e diagnosticando una piastrinopenia autoimmune che rappresenta una rara forma di malattia autoimmune della coagulazione. Adesso ha cominciato ad assumere Micofenolato mofetile, Romiplistin (Nplate) e sta gradualmente riducendo il cortisone. Il peggiorare della sintomatologia ha indotto gli ematologi ad un primo breve ricovero in data 26 gennaio e, successivamente, un successivo ricovero di 18 giorni (dal 14 febbraio al 3 marzo), durante il quale è stata diagnosticata una sovra-infezione, probabilmente dovuta alla cute lesionata di T.", riporta ancora lo specialista. "La legge 210 del 25 febbraio 1992 - ribadisce la relazione dell'esperto - riconosce un indennizzo ai soggetti danneggiati in modo irreversibile da vaccinazioni, trasfusioni di emoderivati infetti. La legge del '92 però prevede indennizzi solo per le vaccinazioni obbligatorie. Il Parlamento non ha chiaramente messo per iscritto, aggiornando la legge, che anche tutte le altre vaccinazioni raccomandate vanno incluse fra quelle indennizzabili, in quanto per analogia queste vaccinazioni dovrebbero rientrare nella legge del '92. Si fa presente che la vaccinazione contro il Covid-19 è altamente raccomandata" e viene ricordato il fatto che il Governo l'ha "resa obbligatoria per decreto per tutto il personale sanitario, medici e infermieri e tutto il personale docente". T., si legge nelle conclusioni della perizia accolta, "non ha ancora risolto il suo problema e nel caso di specie la procedura vaccinale ha preceduto l'episodio acuto di trombocitemia ha costituito certamente una necessarietà ed è stata capace di scatenare o anche solo di slatentizzare la patologia ematologica. Alla luce delle raccomandazioni AIFA tale giudizio causale conclusivo deve ritenersi correlabile e plausibile e quindi rientrare nei termini di indennizzo da vaccinazione obbligatoria/fortemente raccomandata in forza della Legge 210/1992 con danno ascrivibile alla VIII categoria pensionistica". "La procedura - puntualizza l'avvocata Adducci - è amministrativa e rimanda appunto alla legge 210 del 92 come modificata dal Decreto sostegni. La richiesta è stata presentata all'ASL che fa il suo verbale". L'azione del Codacons non è "un'azione contraria ai vaccini in quanto tali - conclude l'avvocata riferendosi al facile dibattito divisivo vax e no vax, dato anche che la questione contagi - ma è un'azione a tutela della salute dei cittadini". Come è il caso di T., un giovane ragazzo che sano aveva superato il Covid e che il vaccino l'aveva fatto per il green pass e per continuare a fare sport. Intanto sul fronte dei risarcimenti "questo è un caso apripista", conclude sicura l'avvocata Adducci.

Covid, Rezza: "Forse è finita la stagione degli obblighi, ora la responsabilità sui cittadini"

"Forse è passata la stagione degli obblighi e siamo di fronte ad una stagione di responsabilizzazione dei cittadini, che ormai sono abituati ad usare certe misure". Ha risposto così Giovanni Rezza, direttore generale della Prevenzione del Ministero della Salute, interpellato dalla Dire in merito alla possibilità di un ritorno a misure restrittive qualora i contagi, soprattutto con la stagione invernale, dovessero di nuovo aumentare, a margine della settima edizione degli 'Stati Generali dell'Assistenza a lungo termine', l'evento organizzato da Italia Longeva, di concerto con il ministero della Salute, in programma ieri e oggi nella Capitale. "Bisogna responsabilizzare le persone - ha aggiunto Rezza - perché quando si trovano in posti molto affollati l'uso volontario delle mascherine può certamente essere utile". "Abbiamo vissuto mesi di terribile calura, ma sembra che il virus quest'anno il caldo proprio non lo soffra, per cui dobbiamo sfatare questo mito. Inoltre - ha proseguito Rezza - visto che non possiamo vivere per sempre con delle restrizioni, non utilizziamo più tutte quelle misure del passato e quindi il virus ha trovato il modo per diffondersi più rapidamente. Alcune misure però potrebbero continuare ad essere utilizzate, per esempio su base volontaria- ha concluso- come l'utilizzo della mascherina se ci si trova in eventi affollati dove la trasmissione può avvenire". "Non necessariamente dovremo vaccinarci una volta all'anno. Potremmo adottare una strategia vaccinale che vada a proteggere le persone più fragili o gli anziani, quindi non per forza andrà vaccinata tutta la popolazione. Inoltre - ha spiegato - bisogna valutare quanto a lungo può durare l'immunità conferita dai vaccini o dall'infezione naturale e, dopo, vedere quanto cambiano le caratteristiche dei virus circolanti: se una variante riesce a 'bucare' o l'infezione naturale o l'immunità conferita dai vaccini, allora in quel caso c'è bisogno di adattare il vaccino e di nuovo ricorrere alla vaccinazione. Più o meno come avviene per l'influenza, ma con quest'ultima c'è una stagionalità ben definita, mentre col Covid - ha concluso - ancora non siamo arrivati a quel punto".

Ucraina, due morti nei nuovi bombardamenti russi su Nikopol

Non si è fatta attendere la risposta dall'Ucraina: bombardato il ponte di Antonovskiv

Ancora morti negli attacchi russi contro la città di Nikopol, nell'Oblast di Dnipropetrovsk. Lo riferiscono le autorità regionali. "Un'area residenziale a Nikopol è stata deliberatamente colpita con l'utilizzo di Grad", ha affermato su Telegram il governatore, Valentyn Reznichenko, "sono stati sparati oltre trenta razzi". Intanto nel Kherson, secondo l'agenzia Tass, le forze ucraine hanno bombardato ancora il ponte Antonovskiy, una struttura cruciale per la regione conquistata dai russi all'inizio della campagna militare e ritenuta da Kiev un obiettivo fondamentale. Il ponte, secondo quanto riferisce il vicegovernatore dell'amministrazione installata dai russi a Kherson, Kirill Stremousov,è stato colpito con lanciarazzi multipli Himars statunitensi. 12 i missili lanciati, 8 o 9 dei quali hanno colpito l'infrastruttura. I danni vengono definiti "molto gravi". "Il ponte è danneggiato in modo molto grave", ha spiegato il funzionario, "è riparabile ma ci vorrà tempo". "Probabilmente dovremo bloccare il traffico", ha aggiunto il funzionario, "non crollerà, è impossibile, bloccheremo semplicemente il traffico. Non ci sono vittime". Il ponte Antonovskiy collega le due rive del tratto inferiore del fiume Dnepr e ha una grande importanza per le truppe russe che occupano l'Oblast di Kherson. Il governatore filorusso Volodymyr Saldo ha annunciato sui social network che l'infrastruttura è stata chiusa al traffico merci per consentire i lavori di riparazione ma che le automobili possono continuare a percorrere il ponte, lungo oltre un chilometro. Nell'esercito ucraino ci sono state perdite nella regione di Odessa. Missili di precisione hanno distrutto un lanciamissili statunitense Harpoon nei pressi di Usatove. Lo ha dichiarato il portavoce della Difesa russo, Igor Konashenkov, nella sua conferenza stampa quotidiana. Durante l'operazione sono stati distrutti 19 veicoli corazzati e sono stati eliminati 40 soldati, ha aggiunto Konashenkov. E le truppe di Mosca del gruppo Zapad hanno ricevuto la visita del ministro della Difesa Sergei Shoigu,che durante l'ispezione ha ordinato di dare la priorità alla distruzione dei droni ucraini. Lo si apprende dal ministero della Difesa russo.

"Al posto di comando, il ministro della Difesa è stato informato dal comandante del gruppo, tenente generale Andrei Sychevoi, sulla situazione attuale e sulle missioni di combattimento affrontate dal gruppo nella sua zona di responsabilità", si legge nella nota, "dopo aver ascoltato il rapporto, Shoigu ha emesso l'ordine di accelerare ulteriormente il ritmo di distruzione dei veicoli aerei senza pilota dell'avversario sui distretti al confine con la Russia e di reprimere duramente gli attacchi dei nazionalisti alle aree residenziali delle località popolate liberate, utilizzando le armi controbatteria consegnate di recente". Il ministero ha anche diffuso filmati che mostrano Shoigu mentre ispeziona la formazione dell'esercito, accompagnato dal viceministro della Difesa, Nikolai Pankov, e dal direttore operativo dello stato maggiore russo, Serghei Rudskoi.

Nazioni Unite: due milioni i profughi in fuga dall'Ucraina

Due milioni di persone costrette a lasciare l'Ucraina per sfuggire alla guerra. Le cifre comunicate dall'Alto commissario ai rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR) Filippo Grandi fotografano drammaticamente le conseguenze dell'invasione del Paese da parte della In pratica quasi il 5 per cento dei 44 milioni di abitanti ha dovuto fuggire all'estero. Come sottolineato dall'UNHCR, tra questi ci sono centinaia di migliaia di bambini, molti dei quali separati dai genitori e tanti di questi, secondo le denunce di Kiev, sono stati portati in Russia. La Polonia è il Paese che ha accolto il maggior numero di profughi, abbondantemente sopra il milione ormai da qualche giorno nel Paese, come testimoniano anche le immagini della folla alla stazione della città polacca di Przemsyl, uno dei punti di arrivo di coloro che fuggono dall'Ucraina. Centinaia di migliaia di persone hanno trovato riparo anche in Ungheria, Slovacchia e Moldavia. Proprio la piccola repubblica ex sovietica (circa 3 milioni e mezzo di abitanti) ospita il più alto numero pro capite di rifugiati dopo la Polonia. Un'idea dell'impatto drammatico che ha avuto la guerra sulla vita degli ucraini lo offrono anche le statistiche provenienti dai dispositivi elettronici monitorati da Apple. I dati raccolti dall'azienda californiana fanno osservare un'impennata di spostamenti in macchina nel Paese il 24 febbraio, giorno dell'inizio dell'invasione da parte delle truppe russe con un movimento quasi 5 volte superiore alla media dei giorni precedenti. I dati sembrano essere tornati verso la normalità nei giorni immediatamente seguenti l'inizio delle ostilità per poi risalire nuovamente, forse in corrispondenza dell'ulteriore aumento del numero di persone in fuga.

La Siria rompe le relazioni diplomatiche con l'Ucraina

La Siria ha annunciato la rottura delle sue relazioni diplomatiche con Kiev, conformemente al principio di "reciprocità", dopo che l'Ucraina a fine giugno aveva preso le stessa misura in seguioto al riconoscimento da parte del governo siriano delle repubbliche separatiste filo-russe. Una fonte del ministero siriano degli Esteri citato dall'agenzia ufficiale Sana ha affermato che "la Repubblica araba siriana ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con l'Ucraina, conformemente al principio di reciprocità e in risposta alla decisione del governo ucraino".

Gas, l'Unione Europea verso il taglio dei consumi fino al 15%

Il presidente Ursula Von der Leyen: "Gazprom si è dimostrata inaffidabile"

La Commissione europea propone un nuovo "strumento legislativo" assieme a un piano di tagli alla domanda di gas in Europa, che prevede di ridurre i consumi del 15% fino alla prossima primavera. Con un comunicato, l'esecutivo comunitario afferma che "tutti i consumatori, le amministrazioni pubbliche, le famiglie, i titolari di edifici pubblici, i fornitori di energia e le industrie possono e devono intraprendere misure per risparmiare gas". La motivazione addotta è che la Russia possa ridurre le forniture di gas per esercitare pressioni sui Paesi Ue. L'esecutivo comunitario propone una nuova regolamentazione sul coordinamento della riduzione di domanda che fissa per tutti i Paesi l'obiettivo di ridurla del 15% tra il primo agosto e il 31 marzo. Le nuove regole assegnerebbero all'Ue la possibilità di dichiarare uno stato di emergenza (Union Alert) sulla sicurezza degli approvvigionamenti, rendendo i tagli obbligatori. Secondo l'Ue risparmiare energia oggi consentirà di accumularne per utilizzarla durante il picco di domanda invernale. Per questo si propone di tagliare da subito i consumi di gas. "Questi tagli inizialmente sarebbero volontari. Se dovesse emergere un differenziale tra domanda e forniture, il nuovo strumento sul coordinamento della domanda crea la possibilità di creare uno stato di emergenza e di imporre riduzioni vincolanti a tutti gli Stati", afferma l'esecutivo comunitario con un comunicato. Si punta a contribuire di raggiungere così l'obiettivo dell'80% di

riempimento delle riserve di gas entro il primo novembre, per disporre di livelli sicuri per l'inverno e oltre. Il piano elaborato da Bruxelles prevede inoltre di incoraggiare l'utilizzo di fonti alternative al gas, con una priorità sulle rinnovabili e su i combustibili ritenuti "puliti". Si punta a promuovere il risparmio di elettricità su attività ritenute non vitali e sulla riscaldamento. Si punta anche incentivare la riduzione di consumi da parte dell'industria. Il piano prevede inoltre di ridurre i livelli di riscaldamento e di refrigerio negli edifici anche tramite campagne di sensibilizzazione presso i cittadini. E fornisce delle linee guida sui settori a cui dare priorità negli approvvigionamenti di energia nel caso di razionamenti. A far scattare lo stato di emergenza Ue, rendendo così vincolanti i tagli del 15% richiesti a tutti i paesi sui consumi di gas sarebbero "una drastica riduzione o un taglio completo delle forniture di gas dalla Russia". Lo ha precisato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nella conferenza stampa di presentazione della proposta Ue di taglio ai consumi di gas. L'emergenza "porterebbe alla fase vincolante" sulle riduzione dei consumi, ha detto. Per la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen "Gazprom si è dimostrata un fornitore completamente non affidabile", così come il presidente russo Vladimir Putin". Sulle forniture russe "quello che accadrà non è prevedibile e per questo ci prepariamo allo scenario peggiore", ha detto. Quanto al problema della turbina che è rimasta bloccata a lungo in Canada "non è un pretesto" per non inviare Gas all'Ue "non è una turbina unica al mondo: ce ne sono identiche". Invece sul gasdotto Nord Stream 2 "non è nemmeno certificato", ha tagliato corto.

Gas russo, l'Italia tra i Paesi ad alto rischio di taglio

L'Italia sarebbe tra i Paesi più duramente colpiti in Europa da una eventuale completa interruzione delle forniture di gas naturale dalla Russia. Secondo i calcoli del Fondo monetario internazionale subirebbe una perdita di 3,7 punti percentuali in termini di Pil, nell'ipotesi di interruzione dei flussi sui prossimi 12 mesi. La stima è contenuta in un paper di lavoro pubblicato oggi dall'istituzione di Washington: "Natural Gas in Europe: The Potential Impact of Disruptions to Supply". Il conto più salato lo pagherebbe l'Ungheria, con una perdita di 4,2 punti percentuali di Pil. A seguire Repubblica Ceca e Slovacchia, entrambe con 4,1 punti di Pil persi. Dopo l'Italia i danni più elevati toccherebbero la Germania, con 2 punti di Pil persi e l'Austria con 1,9 punti persi. La Francia e la Spagna limiterebbero i danni a 0,8 punti di Pil. Rimpiazzare il gas russo sta diventando sempre più impegnativo, rileva lo studio. È probabile che sui prossimi 12 mesi si possano sostituire i due terzi delle forniture dalla Russia. "Tuttavia c'è incertezza sulle forniture globali e sulla capacità di paesi e imprese di passare ad altre fonti di approvvigionamento – si legge -. Peraltro le costrizioni nelle catene di approvvigionamento limitano la capacità di trasportare gas da fonti alternative, lasciando particolarmente esposti alcuni paesi dell'Europa centrale e orientale, incluse Germania e Italia, che sono particolarmente dipendenti dalla Russia". Comprimere la domanda potrebbe aiutare "tuttavia una piena e prolungata interruzione durante il picco della stagione invernale potrebbe provocare costose penurie regionali - dice ancora il Fmi - prezzi molto elevati e, in alcuni paesi, razionamenti". L'istituzione precisa che è molto difficile effettuare calcoli accurati su quello che sarebbe l'effettivo impatto sul Pil dei paesi in questo scenario, dato che dipenderebbe da un complesso insieme di fattori a livello di forniture, prevalentemente su come verrà usato il gas sulla produzione, su quanto potrà essere sostituito da altri fornitori e su quanto saranno pesanti gli impatti iniziali sull'economia dei settori più colpiti.

In quattro anni il Movimento è passato ad essere rappresentato da 331 parlamentari a 163

Cinque Stelle dimezzato sia al Senato che alla Camera

Tra espulsioni, addii e scissioni, la rappresentanza del M5S fra Camera e Senato si è più che dimezzata durante questi quattro anni di legislatura: si è passati da 331 parlamentari a 163. E, con la crisi di governo e le spaccature interne, altri membri pentastellati potrebbero lasciare il Movimento. Secondo alcune previsioni, alla Camera sono circa 30 i deputati che meditano di lasciare il M5S. In quel caso il gruppo, ora composto da 103 persone, scenderebbe sotto quota 100: meno della metà dei 222 eletti alle Politiche del 2018. In questo momento sembra più compatto il gruppo del Senato, che però negli anni è passato da 109 eletti a 60. Gli ultimi a lasciare sono stati Francesco Berti e Cinzia Leone, che sono passati in Ipf quando - la scorsa settimana - il Movimento ha deciso di non votare la fiducia sul dl Aiuti. Ipf è il nuovo gruppo creato da Luigi Di Maio: il ministro, lo scorso 21 giugno, ha annunciato la scissione dal M5S - in dissenso con la politica estera di Giuseppe Conte - e ha creato Insieme per il futuro. Una sessantina i pentastellati che l'hanno seguito: 53 alla Camera e 11 al Senato. Ipf è diventata la principale destinazione degli ex 5S, insieme al gruppo Misto. I primi a finire in quest'ultimo serbatoio all'inizio della legislatura sono stati 4 deputati, espulsi dal M5S ancora prima di insediarsi per violazioni alle regole interne sulle restituzioni volontarie. Poi è stato espulso il deputato-velista Andrea Mura, al centro delle polemiche per le sue numerose assenze. Nel 2019 è stata espulsa la deputata Sara Cunial, diventata poi nota per le sue posizioni no-vax, e nello stesso anno altri tre suoi colleghi hanno lasciato il M5S. Il percorso di governo con la Lega ha portato invece alle espulsioni per dissenso dei senatori Elena Fattori, Paola Nugnes e Gregorio De Falco , finiti nel Misto. Il trend è aumentato nel 2020, fra espulsioni e cambi di gruppo: soprattutto verso il Misto, ma anche verso Pd, Leu e Lega. In dissenso ha lasciato l'ex ministro Lorenzo Fioramonti a inizio anno, mentre a dicembre sono andati nel Misto quattro deputati contrari alla riforma del Mes, tema su cui un anno prima avevano rotto tre senatori, passati alla Lega. L'altra grande diaspora è avvenuta in occasione del varo del governo Draghi, con l'espulsione dei 26 deputati che non hanno votato la fiducia: molti di loro hanno creato il gruppo di Alternativa.

in Breve

Carburanti, prorogato al 21 agosto lo sconto di 30 centesimi di euro

Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, e il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, hanno firmato il Decreto Interministeriale che proroga fino al 21 agosto le misure attualmente in vigore per ridurre il prezzo finale dei carburanti. Per effetto del decreto, si estende fino a tale data il taglio di 30 centesimi al litro per benzina, diesel, gpl e metano per autotrazione. La precedente proroga sarebbe scaduta il 2 agosto: in questo modo, si 'scavalla' il periodo di Ferragosto, in cui milioni di italiani andranno in vacanza anche con i propri mezzi.

Aziende, il Pnrr può rappresentare il motore della ripresa

Semplificazioni legislative, riforma della Pubblica amministrazione, riforma fiscale e bonus facciate: il Pnrr sta entrando, passo dopo passo, nella fase attuativa. Ma le percezioni di dirigenti e manager di enti pubblici e imprese appaiono molto distanti tra loro. Se da una parte le amministrazioni evidenziano infatti un soddisfacente livello di informazione circa i progetti e la modalità di gestione del Piano, con un elevato grado di coinvolgimento in tutte le attività, e guardano al Pnrr come l'opportunità di portare a termine l'urgente semplificazione amministrativa, dall'altro le imprese richiedono a gran voce maggiori informazioni circa i canali di accesso ai fondi e la loro gestione, soprattutto considerando che due aziende su tre sono intenzionate ad accedervi. Tra le riforme più attese dai soggetti privati, continuano poi a prevalere quelle legate alla semplificazione legislativa, alla riforma della PA e alla riforma fiscale. È quanto emerge dall'indagine realizzata da EY, in collaborazione con SWG, per indagare la percezione delle imprese e degli enti pubblici nei confronti del Pnrr, lo strumento intorno al quale gravita l'opportunità di ripresa e trasformazione economica del nostro Paese. "Pur in un momento di crescente incertezza istituzionale, le attese nei confronti del PNRR sono elevate sia nel pubblico che nel privato: il 57% degli intervistati ritiene che contribuirà positivamente alla ripresa dell'economia nazionale. Tuttavia, solo il 42% del campione ritiene che l'Italia riuscirà ad attuare gran parte delle riforme e delle iniziative previste dal Piano. Ma la messa a terra del Pnrr dipende in larga misura dalle riforme strutturali, le vere abilitatrici di un Paese più attrattivo e competitivo a livello internazionale ed è quindi fondamentale intervenire subito affinché i cambiamenti strutturali promessi dal Pnrr possano diventare realtà", ha commenta Stefania Radoccia, Tax & Law Managing Partner, EY Italia. Che cosa serve per non sprecare l'opportunità "Nel settore pubblico è fortemente percepita l'esigenza di nuovo personale e più formato, mentre il 50% del settore privato chiede procedure più semplici. Sulle modalità per migliorare l'attuazione degli interventi, dal 70% dei soggetti del settore pubblico emerge la necessità di semplificare e razionalizzare le procedure amministrative", commenta Dario

Bergamo, Responsabile Mercati Regolati, EY Italia. "È quindi fondamentale assicurare che gli enti locali dispongano di un livello adeguato di strutture amministrative e tecniche per far fronte alle sfide poste dal Pnrr e accelerare la progettazione e la collaborazione pubblico-privato. È fondamentale attivare un percorso di co-programmazione degli interventi e delle politiche di sviluppo, in una prospettiva di innovazione aperta che coinvolga gli attori economici e sociali del territorio, le imprese, i centri di ricerca e le autorità pubbliche, in modo da intercettare i reali fabbisogni di crescita", continua Dario Bergamo, Responsabile Mercati Regolati, EY Italia. Gli enti pubblici più informati rispetto alle imprese. In merito al livello di conoscenza del Pnrr e alla capacità di reperire informazioni a riguardo si notano sostanziali differenze tra il mondo pubblico e quello privato, con le amministrazioni che valutano in modo almeno sufficiente l'accesso alle notizie circa il Pnrr, mentre i soggetti privati si pongono con maggiore criticità evidenziandone valori insufficienti, specie sullo stato di avanzamento dei progetti, sulle modalità e le procedure di gestione e attuazione dei progetti e sulle modalità di governance dei finanziamenti. Medesima sorte per i canali informativi utilizzati, con le imprese che prediligono le società di consulenza (39%) e le associazioni di categoria (38%), mentre gli enti pubblici si affidano al governo italiano (59%) e alle Amministrazioni centrali dello Stato (55%). I driver per rendere efficaci gli obiettivi del PNRR. Allo stesso modo, se guardiamo ai principali fabbisogni utili per portare a termine gli obiettivi del PNRR, si denota nuovamente una forte differenza tra soggetti pubblici e privati, con i primi che chiedono a gran voce una semplificazione delle procedure amministrative (68%), oltre alla richiesta di incremento delle figure professionali per consentire una governance efficace (50%), mentre le imprese guardano ad una maggiore informazione per l'accesso ai fondi (26%), sia in termini quantitativi che qualitativi, come driver necessario per aumentare la portata di questo strumento e la concreta possibilità di giocare un ruolo. Alle imprese manca l'esperienza. Le organizzazioni pubbliche sono state coinvolte ad ampio raggio circa le attività relative al PNRR, con il 72% di intervistati che dichiara di avere una posizione di responsabilità nella loro gestione, accompagnata da una forte esperienza pregressa. Dall'altra parte, nonostante due imprese su tre prevedano di accedere ai progetti del Piano (con il 67% delle aziende intenzionate ad appoggiarsi a servizi consulenziali), solo 4 su 10 dichiarano di avere esperienze pregresse nella gestione di fondi europei. Nonostante ciò, quasi il 60% pensa che sarà coinvolta nella realizzazione di progetti con tali fondi, con particolare interesse per ambiti come l'innovazione (52%), la transizione ecologica (35%) e la digitalizzazione (33%). Lo scetticismo della Pubblica Amministrazione e delle aziende. Se è indubbio per gli intervistati che il Pnrr saprà fornire un contributo a sostegno dell'economia nazionale, allo stesso modo emerge qualche criticità circa l'adeguatezza delle riforme previste dal Piano (per il 62% del campione), con solo il 42% dei soggetti che ritiene l'Italia in grado di portarle a termine, con alcuni dubbi sulla capacità di declinare il Piano in modo adeguato rispetto alle principali sfide dell'economia italiana (39%) e una scarsa equità nella distribuzione delle risorse (37%). Guardando poi ai desiderata che enti pubblici e imprese si aspettano dal Piano, si evidenziano temi di dominio pubblico, che sembrano nuovamente confermare la propria urgenza: semplificazione amministrativa (51%) e centralizzazione della pianificazione strategica (33%) per le Pubbliche Amministrazioni, semplificazione legislativa (42%), riforma delle Pa (30%) e riforma fiscale (25%) per i soggetti privati.

STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499

Una situazione preoccupante in un 2022 che si è già classificato fino ad ora come l'anno più caldo di sempre

Caldo: luglio di fuoco con 3 incendi al giorno

L'Italia vive un luglio di fuoco con 3 incendi al giorno dall'inizio del mese e il moltiplicarsi di roghi su tutto il territorio nazionale, dal Veneto alla Toscana fino a Roma. È quanto emerge dalle elaborazioni Coldiretti su dati Effis in riferimento alle alte temperature che assediano l'Italia stretta in una morsa di calore senza precedenti che favorisce i roghi. Il caldo e l'assenza di precipitazioni con una devastante siccità - sottolinea Coldiretti - hanno, infatti, inaridito i terreni nelle aree più esposte al divampare delle fiamme. Una situazione preoccupante in un 2022 che si è già classificato fino ad ora come l'anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica ma si registrano anche precipitazioni praticamente dimezzate lungo la Penisola con un calo del 45%, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Isac Cnr relativi al primo semestre. Una dramma che il Paese è costretto ad affrontare - evidenzia la Coldiretti - perché se da una parte 6 incendi su 10 sono di origine dolosa, con i piromani in azione, dall'altra per effetto della chiusura delle aziende agricole, la maggioranza dei boschi nazionali si trova senza sorveglianza per l'assenza di un agricoltore che possa gestirli in un Paese come l'Italia dove più di un terzo della superficie, per un totale di 11,4 milioni di ettari, è coperta da boschi. Ogni rogo - sottolinea la Coldiretti - costa agli italiani oltre diecimila euro all'ettaro fra spese immediate per lo spegnimento e la bonifica e quelle a lungo termine sulla ricostituzione dei sistemi ambientali ed economici delle aree devastate in un arco di tempo che raggiunge i 15 anni. Per difendere il bosco italiano - continua la Coldiretti - occorre creare le condizioni economiche e sociali affinché si contrasti l'allontanamento dalle campagne e si valorizzino quelle funzioni di vigilanza, manutenzione e gestione del territorio svolte dagli imprenditori agricoli, anche nei confronti delle azioni criminali. "Occorrono interventi strutturali per ricreare le condizioni economiche e sociali affinché si contrasti l'allontanamento dalle campagne e si sostengano quelle funzioni di vigilanza, manutenzione e gestione del territorio svolte dagli imprenditori agricoli" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare "la necessità di cogliere le opportunità che vengono dall'economia circolare dotando il Paese di una riserva energetica sostenibile". *(Fonte Coldiretti)*

Da giovedì il grande caldo si farà sentire ancora di più

"Da giovedì e almeno fino all'inizio della prossima settimana l'anticiclone africano porterà un ulteriore incremento del caldo su tutta Italia, ancora una volta soprattutto sulle regioni centro-settentrionali e in Sardegna dove l'anomalia sarà più significativa, anche di quasi 10 gradi rispetto alle medie". A confermarlo sono i meteorologi della redazione di 3bmeteo.com, che spiegano: "Se già venerdì scorso abbiamo registrato picchi di 38-39 gradi, nella seconda parte della settimana il caldo sarà più intenso e persistente da Nord a Sud, con valori prossimi ai 40 gradi su diverse aree della Pianura Padana, in città come Alessandria, Lodi, Cremona, Mantova, Bologna e anche al Centro-Sud, tra Firenze e Terni, così come su Foggiano ed entroterra sardo tra Sassari, Oristano e Cagliari". Lungo i settori costieri, osservano gli esperti, "la canicola verrà parzialmente smorzata dalla circolazione di brezza tipica dei periodi anticiclonici, tuttavia in queste aree i maggiori tassi di umidità renderanno il caldo più afoso e quindi via via meno sopportabile, specie dal weekend. Notti tropicali nelle grandi città del Centro-Nord, dove le minime faticheranno a scendere anche al di sotto dei 24-26 gradi e con possibili valori di 30 gradi intorno a mezzanotte nelle aree urbane". "La canicola continuerà, purtroppo, a non risparmiare neanche le aree montuose - proseguono da 3bmeteo - punte fino a 30-32 gradi saranno possibili anche a 1.000-1.300 metri di quota, anche verso i 25-27 gradi a 1.600-1.800 metri con zero termico che rimarrà costantemente oltre i 4.000 metri almeno fino al 25 luglio su Alpi e Appennino. Dunque un ulteriore peggioramento dello stato dei nostri ghiacciai già duramente provati dal semestre gennaio-giugno che ha fatto segnare la maggiore anomalia nella combinazione tra siccità e temperature elevate". Dagli ultimi aggiornamenti il caldo sembra poter rimanere il protagonista anche per tutta la terza decade di luglio, con temperature ben superiori alle medie da Nord a Sud. Non è da escludere, tuttavia, il passaggio della coda di una perturbazione atlantica tra il 27 e il 28 luglio che potrebbe coinvolgere parzialmente le regioni settentrionali e in parte anche quelle centrali, specie del versante adriatico, con il ritorno di qualche temporale anche intenso e di un parziale calo delle temperature. Ma anche sul lungo termine le proiezioni modellistiche continuano a vedere condizioni di gran caldo e con precipitazioni inferiori alle medie". Caldo record in Europa, per la prima volta raggiunti i 40 gradi a Londra. "L'ondata di caldo in queste ultime ore ha permesso il raggiungimento di centinaia di record storici di temperature massime tra Francia e Regno Unito. A Londra si sono raggiunti e superati per la prima volta i 40 gradi, con +40.2 gradi all'aeroporto di Heathrow. Diversi aeroporti inglesi stanno, tra l'altro, riscontrando lo scioglimento di alcuni tratti dell'asfalto delle piste a causa delle temperature roventi, con conseguenti disagi anche al traffico aereo. Inoltre, già ieri, in Francia sono stati sfiorati i 43 gradi con i +42.7 gradi a Beaulieu-sur-Layon e +42.4 gradi a Cazaux, +37.1 gradi a Hawardon, in Galles, +33 gradi a Dublino, in Irlanda, e +31.3 gradi ad Aboyne, in Scozia e fino a 37-38 gradi sulle coste del Mare del Nord. Purtroppo si registrano già diverse centinaia di vittime per il caldo tra Spagna e Francia", concludono da 3bmeteo.

Incendio vicino ai binari, disagi per i treni Alta Velocità sulla linea Firenze-Roma

Giornata da dimenticare quella di martedì per la rete ferroviaria italiana e soprattutto l'alta velocità Firenze-Roma. Circolazione ferroviaria interrotta, dalle ore 16.55 alle 19, "fra Chiusi e Orvieto sulla linea Alta velocità Firenze-Roma e sulla convenzionale per un incendio in prossimità dei binari che sta interessando la zona, coinvolti i treni Av sulla direttrice Torino-Salerno e sulle direttrici per Venezia e Verona". Rete Ferroviaria Italiana aggiunge che si registrano "ritardi e cancellazioni anche per i treni regionali sulla Roma-Firenze convenzionale". In attesa che sia autorizzata la ripresa della circolazione, Rfi fa sapere di essersi attivata, assieme alle imprese di trasporto coinvolte, "sul fronte dell'informazione e dell'assistenza ai viaggiatori e nella riprogrammazione dell'offerta ferroviaria". La circolazione ferroviaria è ripresa alle 19 sulla linea Alta velocità Firenze-Roma dopo lo stop fra Chiusi e Orvieto per un incendio in prossimità dei binari. Lo comunica Rfi, specificando però che "per il momento resta ancora chiusa la linea convenzionale".
Intorno alle ore 20, anche sulla linea convenzionale Firenze-Roma è ripresa la circolazione. Rfi e le imprese di trasporto coinvolte continuano a essere attive sul fronte dell'informazione e dell'assistenza ai viaggiatori e nella riprogrammazione dell'offerta ferroviaria.

Disastro ambientale in Versilia, in fiamme 365 ettari di boschi

L'incendio a Massarosa (Lucca) "continua a divorare i boschi in modo spaventoso a causa del vento". Ad ora sono "365 gli ettari in fiamme", tre abitazioni intaccate dal rogo e una cinquantina di persone evacuate. Lo spiega il presidente delle Regione Toscana, Eugenio Giani, che si sta portando sul posto: "Sono molto preoccupato e voglio essere sul territorio" dove stanno operando cinque elicotteri, quattro Canadair, 34 squadre a terra di cui 10 dei Vigili del fuoco e 24 dell'organizzazione antincendi boschivi regionale, fatte di operai forestali e volontari. Lo stato della vegetazione, si spiega dalla Regione, "stressata dalla siccità e il vento che sta soffiando sull'area, rendono difficili le operazioni di spegnimento che non riescono a mettere il rogo sotto controllo. Proprio il vento forte sta provocando il fenomeno del cosiddetto 'spotting', per il quale si verificano salti di fiamme che vanno a innescare nuovi incendi anche a molti metri di distanza dal fronte di fuoco". Dalla sala operativa regionale della Protezione civile, il rogo è seguito anche dalla vicepresidente toscana, Stefania Saccardi, a cui Giani ha affidato anche la delega ai Servizi antincendio. "Massima è l'attenzione della Regione e massimo l'impegno per l'evento che ci ha portato a schierare tutte le forze in campo, convogliando sul posto anche numerose squadre da fuori provincia. Siamo vicini alle famiglie evacuate", dice. L'incendio, si spiega dall'assessorato, "è stato diviso in settori, in modo da stabilire le priorità di intervento e la migliore strategia per chiudere l'evento e la migliore strategia per mettere in sicurezza l'area interessata. Per le prossime ore sono stati già previsti turni e ricambi con l'attivazione di ulteriori 31 squadre dell'organizzazione antincendi per la notte e la giornata di domani".

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
biglietti da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Regione Lazio: protocollo tra Polizia Postale e Comitato Regionale per le Comunicazioni

Un passo in avanti per la diffusione della navigazione sicura e del rispetto della cultura della legalità tra le nuove generazioni

Firmato, presso la sede di Viale Trastevere, il Protocollo d'Intesa tra Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Lazio" e Corecom per promuovere iniziative formative/educative congiunte finalizzate alla prevenzione del cyber bullismo e dei pericoli del web, da tenersi nel biennio 2022-2023 presso istituti scolastici o strutture selezionate per lo specifico interesse sociale di recupero e educazione alla legalità dei giovani. Il documento è stato firmato dalla Presidente del Corecom, Maria Cristina Cafini, e dal Primo Dirigente della Polizia di Stato, Daniele De Martino. "Il protocollo, – dichiara la Presidente Maria Cristina Cafini –, rappresenta un ulteriore passo in avanti per la diffusione della navigazione sicura e del rispetto della cultura della legalità tra le nuove generazioni, e ci permetterà di programmare le iniziative di media education con la consapevolezza che grazie alla partnership con la Polizia Postale potremo avviare un'intensa e fruttuosa attività nelle scuole offrendo a docenti e alunni dei momenti formativi di alto valore. Oggi, più che mai, è necessario pensare a politiche collaborative tra gli attori che agiscono nel campo dell'educazione". "Con questo protocollo andiamo a definire e istituzionalizzare una proficua collaborazione già attiva da tempo che si inserisce nel contesto delle azioni preventive volte a favorire il diffondersi di una cultura di consapevolezza degli internauti e di rispetto della legalità, ed è indirizzata in particolare ai minori, per i quali intendiamo moltiplicare i momenti di formazione e informazione sui rischi e pericoli della rete, e sui pericoli ed abusi che si possono incontrare nell'utilizzo dei social network", dichiara il Dirigente del Compartimento Polizia Postale Lazio Daniele De Martino. Secondo la Consigliera del Corecom Iside Castagnola: "Il protocollo firmato con Polizia postale ai sensi della legge 71/2017 contribuirà a diffondere tra i ragazzi e nelle scuole la cultura del rispetto e della legalità. Vamping, dipendenza, cyberbullismo e violazione della privacy saranno i nodi cruciali su cui continueremo come in tutti questi anni a fare prevenzione. L'educazione digitale grazie anche all'affiancamento della Polizia Postale è l'unico strumento con cui possiamo proteggere i bambini più piccoli."

Cultura, Torquati-Marchisio: "Bando per contributi iniziative Culturali e Attività Ricreative"

"C'è tempo fino al 5 settembre per poter partecipare al nuovo avviso pubblico per la concessione di contributi utili alla realizzazione di iniziative culturali e attività ricreative e sportive nel Municipio XV. Un bando aperto alle associazioni e agli organismi senza fini di lucro del territorio che potranno così richiedere un contributo fino a 700 euro per le attività previste o comunque non superiore all'85% del valore complessivo delle iniziative. Con questo nuovo avviso proseguiamo il lavoro avviato immediatamente dopo il nostro insediamento per restituire a questa parte della città un nuovo piano della cultura nell'ottica di una riappropriazione degli spazi urbani e di una nuova vivibilità dei nostri quartieri. Una programmazione costante di eventi e iniziative sul territorio, dalla periferia alle zone più centrali, ma anche un percorso a sostegno delle associazioni culturali, di volontariato e sportive di Roma nord, vere protagoniste del tessuto culturale del municipio". Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e l'Assessora alle Politiche Culturali, Tatiana Marchisio.

C'è un nuovo reparto Riabilitazione intensiva all'ospedale di Anzio

Posti letto, palestra e il lavoro di equipe multidisciplinare

Nuove opportunità di presa in carico e cura per i pazienti dell'ospedale Riuniti di Anzio. E' stato infatti attivato il reparto di Riabilitazione intensiva, ospitato al terzo piano del padiglione Faina, che accoglie le attività della UOC di Riabilitazione Aziendale, dedicata al trattamento di patologie post acute richiedenti elevata intensità di cure ed assistenza, quali disabilità conseguenti a patologie di natura ortopedica, neurologica, cardiorespiratoria. La UOC dispone di 15 posti letto in regime di ricovero ordinario e 4 posti letto in regime di Day Hospital. I pazienti che accederanno ai percorsi riabilitativi saranno seguiti da un'equipe multiprofessionale. "La presenza del reparto all'interno della struttura ospedaliera - dichiara la Direzione aziendale Asl Roma 6 - consentirà e migliorerà la continuità assistenziale del paziente proveniente dai reparti per acuti, consentendo di ottimizzare il passaggio dalla gestione della patologia acuta, alla riabilitazione in ambito ospedaliero ed al successivo inserimento nei diversi setting territoriali".

Acquacoltura, approvata la carta regionale con individuazione delle zone

È stata approvata in Giunta regionale la Carta Vocazionale Acquacoltura delle zone di mare territoriale della Regione Lazio come previsto dal comma 3 dell'articolo 15 della legge regionale 16/2020. La norma prevedeva, infatti, che la Regione Lazio, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale e in coerenza con il piano paesistico, elaborasse un'apposita Carta regionale nella quale individuare e mappare le zone di mare territoriale idonee e quelle precluse all'esercizio dell'attività di acquacoltura. "La Carta Vocazionale - dichiara l'Assessora all' Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità della Regione Lazio Enrica Onorati - è un importantissimo strumento di supporto ai Comuni chiamati a rilasciare le concessioni di zone di mare territoriale da destinare all'esercizio dell'attività di acquacoltura. È uno strumento che fornisce un quadro di conoscenza dettagliato delle zone vocate alla pescicoltura e mitilicoltura e di quelle precluse. Uno strumento che, ponendo al centro una base di conoscenza scientifica autorevole e di livello, indirizza la scelta verso il sostegno al comparto produttivo ma nel rigoroso rispetto dell'ambiente marino e costiero. Un ringraziamento alla nostra Direzione Regionale, a tutti i soggetti scientifici coinvolti ed agli Enti Locali, Organizzazioni di rappresentanza ed Associazioni per il confronto ed il contributo di idee fornito".

La Carta vocazionale, realizzata con i fondi FEAMP 2014-2020 - MISURA 2.51, ha visto la collaborazione della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Si tratta di uno strumento operativo a supporto della Regione e dei Comuni costieri laziali per la programmazione e la pianificazione marittima ed è stato redatto tenendo conto di criteri fisici e oceanografici, biogeochimici, socio-economici, logistici.

Le mappe leggono anche altri vincoli e limitazioni stabilite dalla normativa quali Delibere vigenti, Siti Natura 2000, Zone di Tutela Biologica, Aree Importanti per l'Avifauna. Le zone precluse all'acquacoltura rimangono quelle dove insistono altri vincoli: habitat e specie protette, la qualità dell'ambiente marino costiero, le pressioni antropiche, le attività economiche e le infrastrutture in mare, la difesa e la sicurezza nazionale. La cooperazione tecnico-scientifica ha coinvolto tutti gli stakeholders interessati, che sono stati informati dalla Direzione Regionale Agricoltura durante incontri dedicati: Istituto zooprofilattico, Enti locali, direzioni regionali, organizzazioni di rappresentanza professionale, d'impresa e associativa, FLAG.

Domani e sabato al "Quid Roma" sventolerà la bandiera di Sea Shepherd

Arrivano i pirati che salvano gli Oceani

Impellente intervenire ora per mettere fine al processo di desertificazione degli oceani

Il 22 e 23 Luglio Roma sarà la tappa del lungo Tour estivo che vede impegnati, attraverso l'intera penisola, i due Capitani di Sea Shepherd: Alex Cornelissen e Peter Hammarstedt. I due Comandanti raggiungeranno la Capitale sabato 22 Luglio e già in serata incontreranno volontari, giornalisti e simpatizzanti per parlare di Sea Shepherd, delle attuali campagne in corso, ma soprattutto di quanto sia impellente intervenire ora per mettere fine al processo di desertificazione degli oceani. La serata si svolgerà sulla terrazza del Quid, uno dei poli culturali più ferventi della Capitale, nella location estiva della pizzeria Frontoni. Ma chi è Sea Shepherd? Costituita nel 1977, dal Capitano Paul Watson, Sea Shepherd è un'organizzazione internazionale senza fini di lucro la cui missione è quella di fermare la distruzione dell'habitat naturale e il massacro delle specie selvatiche negli oceani nel mondo interno, al fine di conservare e proteggere l'ecosistema e le differenti specie marine. Ad oggi Sea Shepherd è un movimento mondiale con entità nazionali e regionali indipendenti che operano in oltre 20 paesi. Questi gruppi sono uniti da una missione comune attraverso la Sea Shepherd Global di Amsterdam, fondata nel 2013, che coordina finanze, comunicazioni, logistica e una flotta di navi per cooperare in campagne di conservazione marina ad azione diretta in tutto il mondo. Sea Shepherd Global è guidata dal CEO Captain Alex Cornelissen. Il Capitano Cornelissen negli anni ha partecipato a più di 25 campagne di Sea Shepherd, tra cui cinque viaggi in Antartide per fermare i bracconieri di balene giapponesi. È entrato a far parte di Sea Shepherd nel 2002 come cuoco sulla Farley Mowat, a quel tempo nave ammiraglia dell'organizzazione. Quello che doveva essere un anno sabbatico si è trasformato in un'esperienza che gli ha cambiato la vita. Per oltre 14 anni è stato membro dell'equipaggio della flotta di Sea Shepherd, facendosi strada fino al ponte per diventare il primo ufficiale sotto il Capitano Paul Watson e finalmente essere nominato Capitano nel 2006. Ha prestato servizio ininterrottamente a bordo delle navi fino alla fine del 2007, quando ha iniziato a lavorare come direttore delle operazioni nelle isole Galapagos. Qui rimase per sette anni, conducendo un'efficace campagna per fermare il bracconaggio nella Riserva Marina delle Galapagos. Nel gennaio 2014, il Capitano Cornelissen è diventato CEO di Sea Shepherd Global ed è ora responsabile di tutti gli spostamenti delle navi della flotta Globale di Sea Shepherd. Il Capitano Cornelissen è relatore a conferenze internazionali per evidenziare l'importante lavoro del movimento Sea Shepherd e per ispirare altri a unirsi alla lotta. Oltre al Capitano Cornelissen nella serata del 22 luglio al Quid Roma interverrà anche Peter Hammarstedt: direttore delle campagne per Sea Shepherd Global, membro del consiglio di amministrazione di Sea Shepherd Global, del consiglio di amministrazione di Sea Shepherd Paesi Bassi ed Presidente di Sea Shepherd Australia. È a capo della task force di Pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) di Sea Shepherd per l'Africa. È il Capitano della nave oceanica Bob Barker e ha trascorso due decenni in mare, di cui 10 anni in Antartide. Nei mesi a cavallo tra il 2014 e il 2015, la Bob Barker, con Peter come Capitano, ha stabilito il record mondiale effettuando il più lungo inseguimento di una nave da bracconaggio in mare. La Bob Barker ha infatti inseguito il peschereccio Thunder, ricercato dall'Interpol, per 110 giorni, solcando tre oceani e 11.000 miglia nautiche, finché il suo capitano ha deciso intenzionalmente di affondare la propria nave, nel tentativo futile di distruggere le prove. Da allora, Peter ha capitanato navi civili di pattugliamento offshore (COPV), nell'ambito dei cosiddetti accordi "ship rider", per molti Paesi costieri africani al fine di combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN). Le partnership in corso tra Sea Shepherd e le forze dell'ordine degli Stati costieri e insulari africani hanno portato all'arresto di oltre 70 imbarcazioni adibite alla pesca illegale e altri crimini di pesca negli ultimi cinque anni.

Sea Shepherd
e le campagne Italiane

Quando si pensa a Sea Shepherd le immagini che salgono alla mente sono le navi che solcano lontani oceani, ma la realtà è che questa Organizzazione opera in tutti i mari, anche nel Mediterraneo. Sea Shepherd Italia infatti agisce dal 2010 a fianco delle Istituzioni - Guardia Costiera, Guardia di Finanza in primis- per vigilare, segnalare e contrastare le attività illegali che deturpano e depredano il nostro mare con delle missioni specifiche per il Mediterraneo: Operazione SISO, Operazione Siracusa, Anguilla Campaign, Jairo Med e Ghostnet Campaign. Operazione SISO: due barche, un gommone, un drone; tutti impegnati nella protezione del delicato ecosistema delle isole Eolie dalla pesca illegale non documentata e non dichiarata. In contrasto particolarmente contro l'uso delle reti "spadare", note per aver ucciso capodogli, tartarughe, tonni, pesci spada, squali e mammiferi marini fino alla loro messa al bando e verso l'uso indiscriminato dei FAD. I Fishing Aggregating Devices sono metodi di pesca illegale formati da un filo di plastica ancorato in fondo al mare che tiene a galla in superficie delle larghe foglie dove si radunano i pesci, pescati poi dalle reti a circuizione. Operazione Siracusa: dal 2013 i volontari di Sea Shepherd pattugliano di notte e di giorno le coste dell'area marina protetta del Plemmirio, con l'intento di individuare, documentare e avvisare le forza dell'ordine preposte, al fine di cogliere sul fatto i pescatori di frodo. Inoltre i volontari ripuliscono l'area in cui agiscono, raccogliendo tutti i rifiuti che le persone abbandonano in mare e che, durante i temporali, questo riversa sulle coste. Anguilla Campaign: questa campagna punta i riflettori sulle anguille e sulle condizioni che minacciano l'esistenza di questa importante specie, inserita dal 2009 nella Lista Rossa della IUCN e classificata come a rischio critico. L'obiettivo è di proteggere la specie e far rispettare la legalità. Nasce dopo 7 anni di azione diretta, durante i quali i volontari Sea Shepherd sotto copertura, in collaborazione con Carabinieri Forestali e Capitanerie di Porto, hanno portato avanti attività di investigazione, documentazione e contrasto al bracconaggio di novellame. Jairo Med è finalizzata a proteggere la popolazione di tartarughe marine nel Mar Mediterraneo. All'alba i volontari pattugliano le spiagge italiane – da giugno fino a fine periodo di nidificazione- per individuare eventuali tracce di tartarughe risalite a terra per deporre le uova. Avvisata la Guardia Costiera, i volontari si occupano quotidianamente del monitoraggio delle temperature del nido fino al momento della schiusa e dell'emersione dei piccoli di tartaruga dalla sabbia. I volontari quindi sorvegliano la discesa dei piccoli verso il mare evitando che questi vengano disturbati da fattori esterni, quali inquinamento ambientale o disturbo da parte dell'uomo. Il Progetto Jairo si occupa anche di aiutare le tartarughe in difficoltà, coadiuvando le autorità nel recupero e nel trasporto degli animali feriti fino ai centri di assistenza. Ghostnet Campaign: la campagna ha l'obiettivo principale di rimuovere le attrezzature da pesca abbandonate e derivanti nel Mediterraneo, collaborando attivamente con i subacquei professionisti. Grazie alla creazione di un database che individua e cataloga le attrezzature abbandonate e la programmazione di interventi di rimozione Ghostnet campaign si impegna a creare processi di riciclo della plastica recuperata in mare. Inoltre la creazione del database permetterà la divulgazione dei dati raccolti a scopo informativo e scientifico. I volontari di Sea Shepherd sono inoltre impegnati a diffondere il loro messaggio nelle scuole, con progetti ed incontri specifici destinati alle classi per sensibilizzare le generazioni future verso il necessario rispetto per l'ecosistema marino. Partecipano inoltre a numerose giornate per la pulizia delle spiagge e dei fondali marini. A capo di Sea Shepherd Italia vediamo il suo presidente: Andrea Morello, di Crespano del Grappa. Un uomo tanto gentile, quanto determinato che non smette mai di ricordare che un mare soffocato dalla plastica e decimato dalla pesca illegale è un mare che muore e che è compito di ognuno di noi contrastare l'illegalità, per far parte del cambiamento necessario alla sopravvivenza degli oceani e di noi esseri umani.

"Paul Watson -Il pirata
che salva gli Oceani"
Il docufilm
in proiezione il 23 Luglio

Nella serata del 23 luglio sarà possibile assistere alla proiezione del film: "Watson - il Pirata che salva gli Oceani - del Regista Lesley Chilcott. Il docufilm presenta la storia del capitano Watson, il pirata che attraversa l'oceano senza paura in difesa del mondo marino. Un complesso quadro sull'ambientalismo, adrenalinico e affascinante, che nelle profondità del mare ci costringe a restare con il fiato sospeso. Ma chi è Paul Watson? Watson è un attivista ambientale canadese-americano che ha fondato la Sea Shepherd Conservation Association, un'organizzazione internazionale per la protezione dei mari senza scopo di lucro che opera in campagne di azione diretta per difendere la fauna e per preservare e proteggere gli oceani dallo sfruttamento illegale e dalla distruzione ambientale. Dal 1977 Sea Shepherd usa tecniche di azione diretta innovative per difendere, preservare e proteggere il delicato equilibrio della biodiversità, affinché vengano imposte leggi internazionali a difesa dei mari. La missione di Sea Shepherd è di difendere tutte le forme di vita nei mari, dai grandi giganti alle più piccole creature. Le campagne riguardano la caccia illegale, la pesca non sostenibile, la distruzione degli habitat e lo sfruttamento in cattività, la difesa di balene, delfini, foche, squali, pinguini, tartarughe, pesci, krill e uccelli marini. "Dal giorno in cui ho incontrato lo sguardo di una balena, non sono più riuscito a lasciarmi coinvolgere dalle banalità di un'umanità soffocata dal proprio egocentrismo. Ho visto gli occhi neri pieni di lacrime delle foche della Groenlandia e la tortura in quelli rossi di un cormorano morente soffocato da una fuoriuscita di petrolio. Quello che ho visto mi ha dato la forza di superare il mio antropocentrismo. L'emozione nel salvare delle vite, nel sapere che una balena avrà dei piccoli e che un cucciolo di foca vivrà, così che le loro specie sopravvivranno negli anni a venire, mi dà la forza di continuare". Capitano Paul Watson (dal suo libro Ocean Warrior - La mia battaglia contro lo sterminio illegale negli Oceani - Mursia Editore)

Quest'anno è stata registrata un'ondata di roghi connessa all'ondata di caldo che non ha precedenti

Incendi, il sindaco Roberto Gualtieri: "A Roma la mano dell'uomo presente in troppe situazioni"

"Le cronache di tutto il mondo stanno riportando in questi giorni la sequenza di incendi che si stanno accendendo in tutta Europa. Anche a Roma questi incendi vanno collocati con ciò che sta accadendo negli altri Paesi. Un'ondata di incendi connessa all'ondata di caldo senza precedenti, drammatico segno dei mutamenti climatici che impongono a tutti di rafforzare le azioni di contrasto ai cambiamenti climatici. Tuttavia, se si guarda agli incendi romani, è evidente che questo contesto generale ha favorito una particolare diffusione di incendi. Appare evidente che gli incendi derivano innanzitutto dalla mano dell'uomo. Nel caso di Centocelle non è ancora certo se la matrice sia dolosa o colposa. Ma a Roma la mano dell'uomo è presente in troppi casi. Quindi siamo molto fiduciosi nel lavoro della magistratura per accettare le cause di questo e degli altri incendi. Si tratta di veri e propri attentati alla sicurezza collettiva". Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri è intervenuto così nel corso del Consiglio straordinario e congiunto tra i Municipi V e VII. Gualtieri ha presentato una relazione sull'incendio dell'area di viale Palmiro

Togliatti scoppiato il pomeriggio del 9 luglio. Il sindaco ha sottolineato che le fiamme si sono propagate velocemente in direzione degli autodemolitori "a causa della presenza di grandi quantità di rifiuti plastici e cartacei presenti nella zona", nonostante gli sforzi tempestivi dei volontari e vigili del fuoco, che hanno evitato rischi peggiori. "Sarà la Procura di Roma ad accettare ora le cause dell'incendio". Gualtieri ha poi spiegato che i campioni di qualità dell'area raccolti dall'Arpa hanno rilevato concentrazioni di diossine superiori alla norma solo nel giorno successivo all'incendio, mentre già dall'11 luglio i valori erano tornati nella norma. Il sindaco ha poi ricordato gli interventi fatti per ripulire le aree interessate dall'incendio. "La parte del parco di Centocelle in consegna al dipartimento ambiente, non è stata interessata da incendi. Le zone su cui siamo intervenuti con la manutenzione hanno permesso di non far propagare l'incendio", ha detto Gualtieri, che ha ricordato il lavoro del Comune, che ha in carico circa 1600 aree per una superficie di 46 milioni di mq. "Tutti gli incendi delle ultime settimane hanno interessato aree che non sono in manutenzione al Dipartimento Tutela ambientale di Roma. Siamo determinati a risolvere problemi che si trascinano da anni come quello del parco di Centocelle da bonificare e gli autodemolitori da trasferire. Avevamo già fatto uno stanziamento in bilancio importante e dopo questo terribile incendio siamo ancora più decisi a procedere e risolvere finalmente una delle tante incompiute di Roma. Noi non ci faremo intimidire e andiamo avanti per risolvere il problema dei rifiuti, delle bonifiche. Roma è una grande capitale europea e non può permettersi di avere queste ferite aperte", ha detto Roberto Gualtieri, a margine del Consiglio straordinario e congiunto tra i Municipi V e VII. "Non ci facciamo spaventare dalla complessità e della portata dell'azione, né dal fatto che prima di noi altri non ci sono riusciti. Siamo stati eletti per cambiare questa città. Questa amministrazione era prima ed è ancora di più ora determinata a procedere nel pieno confronto con cittadini e municipi per chiudere pagine aperte che una grande città non può permettersi di avere", ha detto Gualtieri durante la relazione. Complessivamente, il Comune ha stanziato 3,5 mln per gli interventi sul parco di Centocelle e 1,2 mln per la bonifica. Il sindaco ha spiegato che in questi mesi l'amministrazione ha rimosso da strade e parchi 90 microdiscariche. Nella zona in Centocelle interessata dall'incendio, dove insisteva il vecchio campo nomadi chiuso nel 2010, il Comune ha già chiesto un preventivo da Ama per la rimozione dei rifiuti presenti sul terreno. Operazione che dovrebbe chiudersi entro un mese per le aree del Comune. Per le zone private, invece, e nelle aree vicine agli impianti di demolizione, è stata richiesta la pulizia dell'area. In caso di inadempienza, interverrà in comune attraverso un provvedimento. L'operazione dovrebbe concludersi entro i due mesi. Per quanto riguarda invece gli autodemolitori, l'amministrazione intende spostarli in "aree più idonee" e quindi bonificare le zone interessate dall'incendio. Dopo un primo incontro con i rappresentanti delle categorie, il 15 luglio, il 22 luglio si svolgerà un altro incontro. "Abbiamo puntato a creare un progetto capace di riqualificare il Parco nella sua interezza e lavorare su una riqualificazione globale dell'area", ha aggiunto Gualtieri.

Allerta ondate di calore

Il Dipartimento di Epidemiologia SSR Regione Lazio, nell'ambito del Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, coordinato dal Ministero della Salute, ha emesso il ondate di calore che prevede oltre che per giovedì 21 e venerdì 22 luglio, il LIVELLO 3. LIVELLO 3: Ondata di calore (condizio meteorologiche a rischio che persistono per più giorni consecutivi). Indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute. Per approfondimenti si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e/o interventi è possibile contattare la Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale, attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200.

Foto agenzia stampa Dire

"Va bene il termovalorizzatore della Capitale, ma..."

Benucci (ConfimpreseItalia): "Servono interventi straordinari per superare, per sempre, l'emergenza rifiuti dalle periferie al centro della città"

"Questa volta, non possiamo che essere vicini al Sindaco Gualtieri. Il pressing di M5S, ambientalisti e qualche sindacato contro il termovalorizzatore di Roma, ci trova assolutamente nel campo del Sindaco". E' quanto afferma in una lunga nota la Presidente di Confimprese Roma Area Metropolitana, Ida Benucci, associazione datoriale aderente a ConfimpreseItalia. "La situazione drammatica in cui versa la città per i rifiuti, non può che farci approvare, con poche condizioni la scelta dell'amministrazione di dotarsi di un impianto in gradi di rendere la Capitale autonoma. Le mezze misure non servono più a nulla, è necessario adottare soluzioni di alto profilo industriale che consentano al ciclo dei rifiuti di essere chiuso definitivamente ed una volta per tutte. E' chiaro che il termovalorizzatore non deve rappresentare la grande alternativa alla differenziata, ma può essere il punto di svolta in vista dei grandi appuntamenti del Giubileo 2025 e, speriamo, di Expo 2030. Accanto a questo – continua la Presidente Benucci- va detto che la questione romana dei rifiuti può restare ingovernabile. In questi giorni abbiamo fatto un giro nelle periferie di quella che dovrebbe essere la Capitale d'Italia e quello che abbiamo visto è assolutamente agghiacciante. Cumuli di spazzatura fanno da cornice, non solo attorno ai cassonetti, ma anche dove è possibile scaricarli senza aver alcun genere di problema. Dalla stampa non abbiamo notizie di denunce di scaricatori di rifiuti in strada. Ormai è nell'ordine delle cose abbandonare la spazzatura dove nessuno ci controlla e ci sanziona. Questo è il frutto di una assoluta mancanza di controlli nelle aree periferiche dove tutto diventa illegalità. Parliamo di termovalorizzatore, ma questo non sarà la soluzione di questi mali, di questa che poi altri non è che criminalità diffusa. A nostro avviso andrebbe fatto un censimento porta a porta, magari, perché no utilizzando i percettori del Rdc, insieme a Polizia di Roma Capitale e Guardia di Finanza, per verificare le posizioni, soprattutto nelle periferie, di chi ha in affitto appartamenti e magazzini. Siamo convinti che scopriremmo tante sorprese. Dico questo perché sono convinta che il 90% dei rifiuti che finiscono in strada, provengono proprio da che vive nell'illegalità e che non è tracciato. Questo rappresenta un vulnus per chi invece, proprio nelle periferie, paga tasse e subisce, oltre che la mancanza di servizi, anche il rischio sanitari che dall'abbandono dei rifiuti ne consegue. Facciamo appello alle nostre Istituzioni e chiediamo misure straordinarie, così come aveva promesso il Sindaco Gualtieri, per contrastare queste illegalità. Poi il centro storico della città. Anche in questo caso non possiamo che essere critici, non tanto con

l'Amministrazione Comunale, ma con la sua 'governata' Ama". Poi la Presidente Benucci concentra la sua analisi sul core storico della città: "Ogni giorno nel centro della Capitale, fortunatamente tornata a vivere una buona stagione turistica, non possiamo non notare i ritardi nella raccolta dei rifiuti prodotti dalle attività commerciali, della ristorazione e dell'accoglienza. Poi come non poter vedere quegli imbarazzanti cestini, con busta trasparente dei rifiuti, completamente carichi e senza nessuno che li raccolga. Brutto, bruttissimo biglietto da visita, per una città che sogna l'Expo 2030. Su questo punto – conclude Ida Benucci - Gualtieri e la sua amministrazione possono fare molto, mettendo in mora l'Ama e richiamandola alle proprie responsabilità ed ai contratti che ha nei confronti della Capitale e dei suoi cittadini. Tornando infine al termovalorizzatore, ci auguriamo che la tempistica illustrata in questi giorni da Gualtieri sia rispettata, anche perché, ogni giorno che passa Roma paga a caro prezzo quello che produce come rifiuti e non è più il tempo di fare da 'Babbo Natale' per nessuno. Su tutto questo in Confimprese Roma Area Metropolitana, Gualtieri ci troverà come alleati, anche se, il Sindaco ce lo consentirà, come osservatori critici"

Emergenza rifiuti: siglato un accordo per la messa in sicurezza di Malagrotta

E' stato siglato l'accordo tra il Commissario Unico alle bonifiche Gen. CC Giuseppe Vadalà e la società E. Giovi per coordinare e migliorare le operazioni di messa in sicurezza ambientale e di bonifica del sito di Malagrotta. Con la firma, avvenuta presso l'Ufficio Territoriale di Governo del Prefetto di Roma Matteo Piantedosi, l'intervento in discarica potrà concretizzarsi e realizzarsi in tempi celeri. Il Commissario Unico dovrà adottare nel più breve tempo possibile alcune fasi di esecuzione, tra le quali la progettazione definitiva-esecutiva degli interventi di messa in sicurezza ambientale; l'attuazione delle opere di adeguamento alla normativa fino al collaudo finale, senza tralasciare l'affidamento dei lavori.

Il Festival di Montecatini lancia il primo Campus internazionale di Cinema&Danza dedicato ai Giovani

Il nuovo progetto realizzato in collaborazione con l'AiCS: previsti a Montecatini cento ragazzi

Un Campus che accoglierà cento ragazze e ragazzi, provenienti da tutta Italia, che per cinque giorni studieranno i linguaggi del cinema e della danza accanto ai professionisti del settore, e impareranno a produrre le loro biografie artistiche e il loro primo cortometraggio, che avrà poi una visibilità internazionale: è il nuovo progetto lanciato dal MISFF Montecatini International Short Film Festival in partnership con AiCS – Associazione italiana Cultura Sport, presentato ufficialmente oggi a Palazzo Madama dal Direttore Artistico del Montecatini International Short Film Festival Marcello Zeppi e dal Presidente di AiCS Bruno Molea, alla presenza del Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali Tiziana Nisini, del Sindaco di Montecatini Terme Luca Baroncini, dell'Assessore alla Cultura del Comune di Montecatini Terme Alessandro Sartoni, del Senatore Manuel Vescovi, promotore dell'incontro, di Alessandro Masi, Segretario Generale della Società Dante Alighieri, di Serena Ranieri, Presidente di Federmep, dell'attrice e regista Elisabetta Pellini, di Paola Sorressa, Direttrice Artistica della Mandala Dance Company partner del Progetto, nonché co-direttrice del Campus Cinema&Danza e Coordinatrice Nazionale della Commissione Tecnica Nazionale di AICS per il settore Danza, di Alessandra Moretti, Responsabile Nazionale Archivio Cinema MISFF, e di Olga Strada, Presidente della Giuria Internazionale del Festival di Montecatini. Collegati in streaming un gruppo di giovani di Montecatini Terme, studenti del PCTO organizzato dal MISFF in collaborazione con il Liceo Coluccio Salutati, rappresentati daMatteo Pistoresi. Un'iniziativa unica nel suo genere: il Campus Internazionale Cinema & Danza, questo il titolo del progetto, si terrà a Montecatini nel corso dell'edizione 2022 del Montecatini International Short Film Festival (in programma dal 26 al 30 di ottobre), e sarà rivolto a giovani di varie fasce di età, provenienti da tutta Italia e dal mondo; a Montecatini sono attesi cento partecipanti, impegnati nella formazione sul campo. Il progetto deve la sua genesi alla direzione artistica del Montecatini International Short Film Festival, e nella corrente edizione si sviluppa congiuntamente con l'ente di promozione sportiva e sociale AiCS (Associazione Italiana Cultura e Sport) e all'Associazione Montecatini Cinema APS. È orientato alla formazione di registi, filmmaker, direttori e allievi di scuola di danza e coreografi, e alla valorizzazione della danza nel cinema e alla narrazione digitale e audiovisiva dei territori attraverso il cinema e la danza. L'intento è dunque quello di formare nuovi addetti del settore, sia cinematografico che della danza. L'unione tra queste due nobili arti, diffusa tra i giovani, valorizza la promozione dei beni comuni. Nel corso dei workshop, saranno realizzati vari formati audiovisivi e infine un cortometraggio finale. Il film verrà presentato direttamente al Montecatini International Short Film Festival e, tramite il tour mondiale MISFF IRS , presso festival, scuole, IIC, la Società Dante Alighieri, le piattaforme online e VOD collegate, e TV partner come TVL. Durante il Campus, poi, per dare slancio, visibilità e reputazione ai giovani saranno girate "Biografie & Stories" per i partecipanti selezionati e per gli allievi delle scuole danza. Il Campus rientra in un progetto più ampio presentato sempre in forma congiunta dal nuovo comparto di Cinema & Danza AiCS, con valenza pluriennale, volto a fare della "Cinema & Danza Academy" un'attività di formazione continua per la specializzazione di nuove figure professionali incentrate sulla nuova forma narrativa della danza attraverso il cinema. Nei cinque giorni di Campus, i partecipanti prenderanno parte a workshop, masterclass e corsi di formazione, con il coinvolgimento di docenti di cinema, registi, fotografi di scena, cameraman, truccatori, addetti ai costumi, scenografi e coreografi. Tanti i laboratori previsti: per citarne alcuni, quello di "Cinematerapia" condotto da Eleonora Capitani, in cui la visione dei film è utilizzata come strumento per comprendere e analizzare i propri sentimenti ed esplorare il proprio mondo interiore, o il laboratorio "Come in un film" in cui attraverso cinema, psicologia e meditazione i partecipanti esplorano il proprio mondo interiore con gli strumenti della psicologia e della meditazione per poi scrivere e realizzare un cortometraggio tratto dalla loro vita, o ancora "Theatrum Mundi", un laboratorio di teatro partecipativo abbinato al cinema, condotto da Maria Paola Viano, e un laboratorio di fotografia del viaggio curato dall'artista e fotografo Alberto Di Mauro, in arte en nico, il laboratorio "Abitare gli spazi con la danza" a cura della coreografa internazionale Paola Sorressa, e tanti altri. Il progetto avrà una sua vetrina internazionale, grazie al roadshow internazionale del MISFF, che è gemellato con il portoghese Avanca Film Festival, il francese Festival International du Film sur le Handicap, il festival russo 17 Momenti, il festival Kinoproba di Yekaterinburg e il Festival Internazionale di Cinema di Kiev KIFF Kinolitopys. Ma non solo: i materiali filmici realizzati durante il campus saranno poi utilizzati per la creazione dell' "Archivio della Identità di Montecatini Terme", un database multimediale dedicato alla promozione e alla valorizzazione della città di Montecatini Terme, in collaborazione con le associazioni di categoria e le imprese turistico-alberghiere; un nuovo modello di promozione del territorio, che farà scuola e che potrà essere applicato anche in altre realtà italiane. In questo contesto grazie alla collaborazione fra MISFF, Federmep e agli Archivi Nazionali del Cinema Italiano, sarà creato il primo "Archivio Audiovisivo e Cinematografico del Matrimonio Italiano", un archivio nazionale storico cinematografico dedicato al matrimonio italiano, lungo l'arco temporale che va dall'immediato dopoguerra ad oggi. Il progetto, inoltre, prevede l'allestimento di un set cinematografico per la produzione di un docufilm dal titolo Il matrimonio italiano perfetto a Montecatini Terme, che verrà girato durante le giornate della prossima edizione del Montecatini Short Film Festival, con un progetto a cura di Alessandra Moretti e Marcello Zeppi. Promozione del territori, ma anche internazionalizzazione: l'ottica globale fa infatti parte del Dna del Montecatini International Short Film Festival che, tramite il "Centro Studi Internazionale Identità Italiana" collegato ai presidi degli italiani all'estero, al network dei centri dedicati allo studio della lingua italiana (tra cui le sedi della Società Dante Alighieri) , alle rappresentanze italiane all'estero e alle reti di imprese italiane, persegue l'obiettivo di veicolare tramite il cinema l'identità stessa del Belpaese, tra tradizione e innovazione, con un ritorno anche in termini di immagine percepita all'estero. Con una novità: in questa edizione del festival del cortometraggio, i membri della giuria saranno mille giovani provenienti da tutto il mondo -selezionati in collaborazione con festival e università partner del MISFF e con la Società Dante Alighieri- che partecipando alla selezione come membri della Giuria Internazionale del Festival diventeranno "cittadini onorari" di Montecatini Terme e novelli ambasciatori del comune toscano nel mondo.

I COMMENTI

Marcello Zeppi, Direttore Artistico della manifestazione, dichiara: «Un festival internazionale crea, solitamente, nuove opportunità per un territorio. Quando il Festival riesce a sviluppare nuove produzioni, Campus e laboratori creativi permanenti con la presenza di centinaia di giovani, produce un'alchimia che annulla il tempo. Il Cinema diventa una costante presenza nella città e nelle scuole, non è più visto come concorso di film già realizzati, quanto ambiente culturale, luogo elettivo per la formazione di nuove generazioni, creazione nuovi linguaggi, che per la prima volta, avendo origine in un Festival, alimentano e creano nuove forme di narrazione del "Patrimonio Italiano" nel mondo. Un'attività creativa, costante e vitale che genera valori perpetui da tramandare alle generazioni future».

«La danza è un'arte dalla grande forza narrativa e sociale - commenta il presidente di AiCS, Bruno Molea -. Sia sotto il suo profilo sportivo, sia sotto il profilo culturale è in grado di promuovere condivisione, inclusione, socialità. Saperla raccontare in immagini, suscitando emozioni e rendendola ancora più accessibile, è fondamentale per il suo sviluppo e per offrire ai più giovani un nuovo spazio di azione, nell'ambito sia della danza che della cinematografia. Da qui, il connubio naturale con il Festival che proprio alla danza riserva ampio spazio. Promuovere la cultura come leva di socialità e crescita rientra tra gli impegni di AiCS che fa della crescita dei giovani in modo armonico uno dei suoi valori più alti».

Questo il commento di Luca Baroncini, Sindaco di Montecatini Terme: «Il rapporto tra la città di Montecatini Terme e il Cinema è un rapporto che si fonda su una prestigiosa tradizione. La nostra città è stata ambientazione di diversi film girati qua. Non di meno è importante e conosciuta in tutta Italia la tradizione con il mondo dei cortometraggi, tradizione che tocca il suo vertice proprio con l'evento Montecatini International Short Film Festival, divenuto un vanto per la Città. Montecatini Terme dallo scorso anno è uno dei siti Unesco Patrimonio Mondiale dell'umanità, il nostro rapporto con il ministero della cultura è davvero positivo e mi preme ringraziare il personale del ministero con cui abbiamo un bellissimo rapporto ed il sottosegretario Lucia Borgonzoni che ci è sempre vicina».

Alessandro Sartoni, Assessore alla Cultura del Comune di Montecatini, commenta: «Come ogni anno il Montecatini International Short Film Festival segnerà alla fine della stagione estiva un momento importante di relazione fra Montecatini Terme e mondo del cinema, in particolare quello legato alla realtà del cortometraggio di cui la nostra città è certamente una delle capitali nazionali. A fianco di questo, all'interno dell'ampio ventaglio di offerta culturale che il Comune di Montecatini Terme propone a cittadini ed ospiti e per rafforzare il concetto di Montecatini legata già dal 1926 al mondo del cinema, la rassegna sarà anticipata dall'inaugurazione di una grande mostra fotografica in corso di predisposizione in collaborazione con l'Archivio Catterinich e che sarà visitabile presso la Galleria Civica Montecatini Contemporary Art fino all'Epifania 2023».

«L'Italia e il cinema sono profondamente legati», dichiara Alessandro Masi, Segretario generale della Società Alighieri, «e la Dante ha fatto ricorso agli strumenti dell'audiovisivo per promuovere e diffondere la lingua e la cultura italiane. Progetti come In viaggio con Dante, Le Pillole della Dante e i formati audiovideo nei corsi di lingua della nuova piattaforma www.dante.global sono alcuni esempi. La tradizione cinematografica italiana ha contribuito alla fortuna del made in Italy nel mondo e sostenere il grande schermo e il cinema di qualità con un'ottica di Sistema Italia significa promuovere la nostra lingua e cultura anche grazie alle rassegne storiche, tra cui il festival di Montecatini».

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Pirandelliana 2022: la rassegna teatrale ai giardini di Sant'Alessio all'Aventino

di Virginia Rifilato

Seconda settimana all'insegna del successo di pubblico e di critica per uno degli appuntamenti storici dell'Estate romana: la rassegna teatrale Pirandelliana, giunta quest'anno alla XXVI edizione, all'interno del suggestivo giardino della Basilica di Sant'Alessio all'Aventino. Fino al 7 agosto, la compagnia La bottega delle Maschere diretta da Marcello Amici, che quest'anno festeggia 41 anni di attività, rappresenterà, a sere alterne, due famose opere di Luigi Pirandello: il martedì, giovedì, e sabato "Sei personaggi in cerca d'autore"; il mercoledì, venerdì e domenica "I giganti della montagna". Sono passati più di cent'anni da quella sera del 10 maggio 1921 in cui "Sei personaggi in cerca d'autore" andarono in scena per la prima volta al Teatro Valle di Roma e ancor oggi, a distanza di tanti anni, gli spettatori hanno un'emozione quando quei sei fantasmi - una realtà che nasce evocata, attratta, formata dalla stessa scena - appaiono sul palcoscenico e avviene quel misterioso contatto tra vita e teatro. I Sei raccontano il meccanismo della creazione, che cosa succede nella fantasia di un autore quando questi immagina una storia e svelano quel patto che è sempre sottinteso al teatro, quella convenzione per cui lo spettatore sa che sul palcoscenico si recita, si sta verificando una finzione e, tuttavia, proprio per il suo mestiere di spettatore, è tenuto a crederci come se ascoltasse una verità! La regia non ha posto domande, sa che "un personaggio può sempre domandare a un uomo chi è. Perché un personaggio ha veramente una vita sua, segnata di caratteri suoi, per cui è sempre qualcuno" e, pertanto, ha condensato la commedia in un palcoscenico metafisico, affinché si potesse fare una incisione precisa del teatro nel teatro. "I giganti della montagna" (dramma rimasto incompiuto, redatto da Pirandello tra il 1931 e il 1933) è ambientato nella villa della Scalogna, una valle deserta dove vivono il mago Cotrone e i suoi Scalognati, gente strana che guarda la realtà con occhi trasognati, nutrendosi di sogno e di poesia. Una sera giungono alla villa l'attrice Ilse Paulsen, il marito di lei e alcuni compagni. Sono i superstiti di una compagnia teatrale, diseredata nel tentativo di rappresentare il dramma "La favola del figlio cambiato", ovunque accolto con "fischi che ne tremarono muri". L'opera è stata scritta

da un giovane poeta innamorato di Ilse, che si è ucciso perché respinto dall'attrice. Cotrone invita gli attori a fermarsi alla Scalogna, nel regno della poesia, dove i sogni dell'arte si realizzano, ma Ilse vuole proseguire la missione e portare nel paese de "I giganti della montagna" quella tragedia che è diventata per lei tormento e vita. Termina qui la stesura della commedia, concepita incompiuta... è il 10 dicembre 1936! La regia ha curato con attenzione la risposta. Artisti dell'esistenza, professionisti della fantasia, gli attori. "Gente sopraffina e di gusti rari, gli Scalognati"; vivono solo di capacità evocative che svolgono sotto la guida del mago Cotrone, il quale maneggia con abilità, come Prospero ne "La tempesta" di Shakespeare, "la stoffa di cui sono fatti i sogni". L'intera allegoria diventa per la regia una realtà immaginaria e un reale illusorio, un grande abbozzo metafisico, una polvere d'oro che si solleva dallo stupefacente ingegno di Pirandello che, non per niente, fa parlare gli angeli. Da una parte il teatro, il luogo delle finzioni, dall'altra la fantasia che non si identifica con la scena e i suoi trucchi illusori.

"Museo Pasolini" di Ascanio Celestini al Parco degli Acquedotti

Il 28 e 29 luglio, il Parco degli Acquedotti si fa palcoscenico per Museo Pasolini, lo spettacolo di Ascanio Celestini dedicato al grande poeta e regista, a cura di Fondazione Musica per Roma, prodotto da Fabbrica Srl e Teatro Carcano. Un luogo speciale per un omaggio speciale con inizio alle ore 21.00 e a ingresso gratuito (fino a esaurimento dei posti disponibili – accesso da via Lemonia , angolo Circonvallazione Tuscolana) che farà da apripista a un'altra serata a cura del Teatro di Roma – Teatro Nazionale, in programma al Teatro del Lido di Ostia il prossimo 2 novembre (prenotazione obbligatoria: promozione@teatrodellido.it), anniversario della morte di Pasolini. Gli spettacoli, promossi da Roma Capitale, fanno parte del programma di Estate Romana 2022 e si inseriscono anche nell'ambito delle iniziative di PPP100 – Roma racconta Pasolini. Sono realizzati con il contributo di Regione Lazio e il sostegno del MiC e del Municipio Roma VII. In collaborazione con Zètema Progetto Cultura. Per maggiori dettagli:
www.culture.roma.it e canali social di @cultureroma. Nel centenario dalla nascita di uno dei più influenti e controversi intellettuali del Novecento, Ascanio Celestini, con le voci di Grazia Napoletano e Luigi Celidonio e le musiche di Gianluca Casadei, guida gli spettatori in un luogo della memoria virtuale: un ipotetico Museo Pasolini; un viaggio commovente nel lascito del grande scrittore. Secondo l'ICOM (International Council of Museums) le 5 funzioni di un museo sono: ricerca, acquisizione, conservazione, comunicazione, esposizione. Come potrebbe essere, dunque, un museo Pier Paolo Pasolini? In una teca si potrebbero mettere la sua prima poesia: di quei versi resta il ricordo di due parole "rosignolo" e "verzura". È il

1929. Mentre Mussolini firma i Patti Lateranensi, Antonio Gramsci ottiene carta e penna e comincia a scrivere i Quaderni dal Carcere. E così via, come dice Vincenzo Cerami: "Se noi prendiamo tutta l'opera di Pasolini dalla prima poesia che scrisse quando aveva 7 anni fino al film Salò, l'ultima sua opera, noi avremo il ritratto della storia italiana dalla fine degli anni del fascismo fino alla metà degni anni '70. Pasolini ci ha raccontato cosa è successo nel nostro paese in tutti questi anni". Attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto, ma anche di chi l'ha immaginato, amato e odiato, si compone un ipotetico museo dedicato a Pasolini partendo dalle domande: qual è il pezzo forte del Museo Pasolini? Quale oggetto occorre cercare? Quale oggetto bisogna acquisire da una collezione privata o pubblica, recuperarlo da qualche magazzino, discarica, biblioteca o ufficio degli oggetti smarriti? Cosa è necessario per conservarlo? Cosa è possibile comunicare attraverso di lui? E infine: in quale modo bisogna esporlo?

Marco Sbarbati

Partono le manutenzioni del Comune e dell'Anas: 18mln di interventi per 100km

A distanza di poco più di un mese dalla pubblicazione del decreto-legge n.68 del 2022, la Giunta del Comune di Roma ha approvato la convenzione con Anas (Gruppo FS Italiane) e conseguentemente si è proceduto alla sua sottoscrizione tra Capo Dipartimento del CSIMU e Anas.
L'accordo, che ripercorre la positiva esperienza dello scorso dicembre, si quantifica in un investimento di 18 milioni di euro del bilancio comunale per realizzare la manutenzione di 100 km della rete stradale di Roma Capitale. Quasi contemporaneamente, il 25 luglio prossimo avranno anche avvio i lavori di manutenzione straordinaria di varie strade del quadrante sud, a partire da quelle del IX Municipio, che utilizzano una parte dei primi 20 milioni di euro stanziati dal bilancio comunale. "È un'operazione importantissima - dichiara il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri - che dà inizio al più vasto programma di miglioramento della pavimentazione stradale cittadino che la Capitale abbia mai avviato fino ad oggi, interessando in pochissimo tempo oltre l'11% della viabilità principale. Inoltre, attraverso le ulteriori risorse previste per il Giubileo e quelle utilizzate direttamente dal Comune di Roma, nei prossimi due anni si procederà al rifacimento profondo di ben 600 km della rete principale, cioè quella più esposta al traffico e a maggior rischio di incidentalità". "La prossima settimana verrà impiegata per approvare i progetti definitivi a cura dell'Anas, arrivando all'obiettivo del prossimo 27 luglio quando - aggiunge l'Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture Ornella Segnalini - su via di Malagrotta compariranno le prime grandi macchine operatrici dell'Anas". A seguire saranno realizzate le manutenzioni di viale Maresciallo Pilsudski e viale Parioli, classificate tra le strade più bisognose di manutenzione del II Municipio e che, per l'intenso traffico veicolare anche notturno, possono essere oggetto di interventi solo nel periodo estivo. Anas interverrà poi su via di Ponte Galeria, via della Pisana, via di Casal Selce, via della Storta, via Casal del Marmo, via Boccea (tratto interno al GRA), via di Casal Boccone, via del Casale di San Basilio, via di Tor Cervara, via dei Quattro Venti e via Flaminia (da Villa di Livia a inizio tratto ANAS - fronte Cimitero di Prima Porta). I Municipi interessati sono ben nove (II, III, IV, V, XI, XII, XIII, XIV e XV). "Lunedì 25 luglio prossimo - rende noto l'Assessore Segnalini - avranno inizio anche i lavori di manutenzione straordinaria di viale Egeo all'Eur da parte del CSIMU, che ha affidato attraverso accordi quadro sottoscritti il mese scorso, il rifacimento di altri 80 km di strade". Nei giorni successivi i lavori stradali riguarderanno il rifacimento del manto e del sottofondo della viabilità dei restanti Municipi del settore sud, interessando via di Val Fiorita e via delle Tre Fontane. A seguire viale Tupini, piazzale Guglielmo Marconi e viale dell'Astronomia. "Tutte le lavorazioni saranno eseguite di notte, per arrecare il minor disturbo possibile agli utenti stradali", fanno sapere Titti Di Salvo ed Elio Tomassetti, Presidenti rispettivamente del IX e XII Municipio, i primi municipi interessati dagli interventi sia del Comune di Roma, attraverso il CSIMU, sia dell'Anas, "e saranno opportunamente e preventivamente anticipate dalla posa in opera della fibra 5G, in gran parte già in corso. Il tutto grazie ad un attento coordinamento tra Municipi, CSIMU, gestori della fibra TLC e Polizia locale che ha provveduto in tempi incredibilmente brevi ai provvedimenti necessari alla gestione del traffico".

Rassegna di teatro contemporaneo dal 5 al 7 agosto al Parco Vannini

Campo di Mare Teatro Festival Wormhole, la distanza non esiste

Dal 5 al 7 agosto, al Parco Vannini di Cerenova, avrà luogo la seconda edizione di Campo di Mare Teatro Festival, una rassegna di teatro contemporaneo ideata e organizzata dalla compagnia Le Odìssere Teatro a Marina di Cerveteri. Il progetto, vincitore di un bando finanziato dal Fondo Sociale Europeo è patrocinato dal Comune di Cerveteri e sostenuto dalla Regione Lazio. Campo di Mare Teatro Festival propone una serie di appuntamenti teatrali, musicali e performativi in grado di coniugare i molteplici linguaggi della scena contemporanea nazionale, sperimentando contaminazioni artistiche e rivolgendo lo sguardo e la ricerca al tempo che viviamo. Il festival quest'anno si ispira al concept del Wormhole: un tunnel spaziotemporale in cui il passato e il futuro si toccano e si influenzano, un luogo dai contorni poco definiti, avulso dal concetto di distanza in cui è possibile creare un collegamento con qualsiasi parte dell'universo. «La distanza è stata la protagonista assoluta degli ultimi due anni - afferma la direttrice artistica Odette Piscitelli Leoni - una distanza fisica, sociale, una distanza che ci ha profondamente segnati e che ha creato paradigmi culturali, ormai inglobati in un nuovo sistema. Durante la pandemia ci siamo semplicemente "accorti" che tutta la nostra vita, o quasi, può andare avanti virtualmente, e l'abbiamo accettato. La presa di coscienza è stata brutale, abbiamo fatto un salto di specie: la distanza non esiste. Il cambiamento è troppo grande per comprenderlo ed è presto anche per parlarne. Credo che grazie all'arte, invece, possiamo iniziare a costruire un immaginario che riguarda il nuovo presente, intuendone le potenzialità, le contraddizioni, i problemi. Con l'edizione di Campo di Mare Teatro Festival 2022, ho voluto nutrire questa nuova immagine condivisa, senza dimenticare durante tutto il percorso, di riderci su. Perché a Cerenova? Cerenova è il posto dove sono cresciuta, per me è un posto del cuore ed è al centro di una rete di comuni che affacciano sul litorale laziale del Nord. Gli abitanti di Cerveteri, Ladispoli e aree limitrofe storicamente hanno un legame molto forte con il proprio comune: a livello sociale la zona è caratterizzata da una netta separazione tra le diverse identità territoriali. La nostra priorità è essere riconosciuti come luogo simbolico di unione per le persone che vi gravitano attorno. Il festival vuole essere quindi un motore per reinventare un'identità comune». Nuovo Passato sarà il tema della prima giornata, un ossimoro significativo che connette il fascino dell'antico alle dinamiche di un presente innovativo. La presentazione del festival sarà preceduta da El trio churro di Chien Barbu Mal Rasè, un'esilarante performance di clownerie, che ripercorrerà la storia del circo. Dopo l'intervento dell'attrice Laura Tedesco del collettivo Amleta vi sarà lo spettacolo Un posto nel mondo (quando esattamente è successa la felicità e altre questioni su Tre Sorelle) una riscrittura originale in chiave contemporanea del testo di Čechov a cura di Le Odìssere Teatro. A seguire la performance del gruppo di teatro partecipato Luoghi di felicità e non, frutto del un lavoro di un anno che Le Odìssere Teatro ha fatto all'interno della comunità. A proposito di contaminazioni, il rock incontrerà le potenzialità timbriche della chitarra classica durante il concerto di Eko Orchestra, un'orchestra formata da ragazzi dagli 11 fino ai 22 anni, evento conclusivo di questa prima sezione. La seconda giornata sarà dedicata alle Vicine Distanze, concetto astratto e immaginario che raggruppa storie di altri mondi raccontati attraverso il viaggio e il digitale. L'installazione artistica permanente Rosetta, a cura della compagnia Lacasadargilla, consentirà l'accesso all'interno di un universo sonoro fatto di suggestioni e luoghi altri. Dopo il laboratorio per bambini Capitan Riciclo e la città di DomaniDomani, a cura di Chien Barbu Mal Rasè, sarà la volta di Fiabe da tavolo di Teatro delle apparizioni, un progetto di ricerca dedicato ai più piccoli in cui si fondono teatro di narrazione e teatro di figura. Daniele Parisi sarà in scena con Io per te come un paracarro, uno spettacolo dall'articolata drammaturgia musicale che racconta il viaggio on the road di una coppia che sta per avere un figlio, un mitico e surreale pellegrinaggio alla ricerca di un posto dove costruire un avvenire e Giulia Nervi si esibirà con Divagazioni ukulelistiche sull'orlo di una crisi di Nervi, un insieme di monologhi comici e canzoni umoristiche inedite. Formiche Di Vetro Teatro chiuderà il secondo giorno con Leggendo Leggende Napoletane, un'allegra-allegoria della vita sotto il Vesuvio. Antico Futuro sarà il focus dell'ultima giornata, uno sguardo sui nuovi linguaggi che dialogano con la tradizione e si evolvono in molteplici contaminazioni. Il pubblico avrà la possibilità di incontrare i protagonisti del laboratorio di teatro partecipato E adesso parliamo di te... organizzato da Le Odìssere Teatro, un percorso formativo volto alla creazione di un gruppo di lavoro pronto a condividere storie, frammenti di vita ed emozioni profonde legate al territorio. La compagnia porterà in scena anche C'era una nuova, un racconto pop in musica in cui i ricordi della protagonista si intrecciano ai luoghi di Cerenova. Il tema della felicità sarà approfondito dalla compagnia Rasoterra Circo con Happiness, uno spettacolo di acrobati in bicicletta che si interrogano sul tema della felicità; a seguire l'esibizione di Stand Up Comedy di Filippo Giardina trascinerà i presenti in una satirica liberazione dal comune senso del pudore. Dieci dissacra quel posticcio dolore esistenziale che in un mondo reale sempre più accartocciato nel virtuale, è diventato il filo conduttore della vita di tutte le persone che abitano il "mondo ricco". Il festival si concluderà con una Silent Disco sotto le stelle: ci si potrà scatenare, ascoltando in cuffia, le playlist mixate in diretta da Gianluca Grandi dj. «La rassegna nasce con l'obiettivo di dare voce alle arti performative nazionali - prosegue Odette Piscitelli Leoni - ma la prospettiva è quella di aprire sempre più i nostri confini, arrivando a ospitare anche compagnie internazionali proprio come avviene nei festival europei, si pensi al Fringe di Edimburgo. Cerenova è un posto di mare, la gente viene in vacanza ed è dunque fondamentale che il festival sia una "festa" per tutti, nell'accezione più ampia del termine, inteso come divertimento, partecipazione, collettività». Un'occasione di incontro per i protagonisti della scena contemporanea, ma anche per gli abitanti del territorio. Questa preziosa ricchezza espressiva sarà possibile grazie alla conformazione del parco Vannini che permette di affiancare agli spettacoli sul palco, happenings e installazioni, dislocati negli spazi circostanti. Numerosi artigiani e designers saranno coinvolti nella prima SmART Gallery dell'artigianato organizzata da Not In One Day, un nuovo format, una mostra itinerante dedicata all'esposizione e alla vendita di prodotti creativi di qualità. Smart perché è innovativa, viaggia nel digitale, conosce il valore dell'incontro e della condivisione. Green perché è attenta alla sostenibilità e Glocal perché racconta luoghi e tradizioni di ogni parte del mondo. L'intera comunità e le nuove generazioni avranno inoltre la possibilità di partecipare al festival, conoscere gli artisti e scoprire il dietro le quinte. Per entrare a far parte dello staff di Campo di Mare Teatro Festival basta inviare una mail a leodissereteatro@gmail.com, raccontando le proprie passioni e indicando le proprie disponibilità. La call si rivolge ad appassionati del mondo del teatro, della musica e delle arti che abbiano voglia di vivere un'esperienza unica e formativa. Le Odìssere teatro è una compagnia teatrale, produce spettacoli, propone percorsi formativi, organizza festival e progetti culturali in sinergia con il territorio del Lazio. Costituita dall'incontro di artisti diplomati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, crede fermamente che il teatro debba essere sempre vivo, contemporaneo, presente e in dialogo con il territorio. Tra gli ultimi progetti c'è l'apertura di Pop Ground, spazio culturale nel cuore del quartiere Piazza Bologna a Roma, dove si tengono sia corsi aperti a tutti, che corsi di alta formazione artistica. Campo di Mare Teatro Festival nasce dall'esigenza di portare il teatro contemporaneo a Cerenova con l'obiettivo di innovare attraverso l'espressività dei linguaggi artistici ed essere sguardo sul presente e visione del futuro.

L'Eneide di Agostino De Angelis all'Arena Green Village di Alezio

Il Comune di Alezio, Assessorato alla Cultura, in occasione della programmazione delle proprie attività estive, promuove lo spettacolo teatrale multimediale "ENEIDE - Viaggio di un eroe" di Publio Virgilio Marone, per la regia e adattamento di Agostino De Angelis che si terrà all'Arena Green Village ad Alezio il 23 e 24 luglio alle ore 21.00 e organizzato dall'Associazione Culturale ArchéoTheatron. L'evento, inizialmente previsto dall'Amministrazione e per volontà dell'Assessore alla Cultura Fabiola Margari, presso la Necropoli Messapica, come evento straordinario per la prossima riapertura del sito, dopo i lavori di riqualificazione e soprattutto dopo la collaborazione con il regista De Angelis e l'organizzatrice Desirée Arlotta, che lo hanno inserito nel Progetto Nazionale di Promozione e Valorizzazione 2022, è stato spostato nell'Arena Green Village ad Alezio, luogo utilizzato per concerti live da nomi come Mario Biondi e molti altri e che per l'occasione si presterà come inedito palcoscenico naturale per la messa in scena teatrale. Lo spettacolo tratterà il famoso racconto della fuga di Enea da Troia e del suo arrivo sulle rive del Tevere, nella terra dove il Fato ha stabilito che i suoi discendenti avrebbero fondato la grande potenza di Roma. Infatti Enea, dopo lunghe peripezie nel Mediterraneo, approda per la prima volta in Italia proprio sulla costa salentina nei pressi di Castro, e da lì proseguirà il suo viaggio fino all'arrivo sulle foci del Tevere, qui sarà costretto a combattere diverse battaglie per realizzare il disegno divino. Un testo di grande attualità. Enea è un profugo, un uomo che fugge dalla distruzione e dalla guerra cercando riparo in terra straniera per porre in salvo sé e i suoi cari, affronta il mare e i suoi rischi sfidando il naufragio e la morte, per rivendicare il diritto alla libertà, alla speranza e alla vita. Nella due serate del 23 e 24 Luglio, l'adattamento di De Angelis, vedrà l'Arena Green Village ad Alezio popolata da attori e figuranti delle realtà culturali aletine che interpreteranno i personaggi virgiliani con l'accompagnamento musicale al violino di Vittorio Ciurlia, il canto di Laura De Vita accompagnata al piano dal M° Luigi Solidoro, la danza dell'Associazione Sportiva Colibrì di Emanuela Garofalo e la scuola di equitazione dell'Arena Green Village di Gianni Negro e la partecipazione di Anna Rizzello della

Mr. Fit di Gallipoli, con video proiezioni di immagini e filmati che avvicineranno al Poema Virgiliano il pubblico, per un'ora e mezzo di spettacolo. In scena artisti e realtà culturali del territorio che come sempre il regista riesce a coinvolgere valorizzando non solo il nostro patrimonio culturale, ma anche coloro che ne fanno parte. Ingresso libero fino ad esaurimento posti con prenotazione obbligatoria al numero: 3494055382.

Lavori per il Jova Beach Party: scavano una buca sulla spiaggia, fermati da una coppia di Cerveteri

Gli addetti stavano lavorando con una escavatrice in spiaggia quando sono stati fermati da due residenti. Sul posto anche i Carabinieri e la Capitaneria di Porto

Erano al mare a godersi una mattinata di sole e relax quando hanno notato una escavatrice in spiaggia che stava effettuando una buca sulla sabbia, troppo grande, secondo la loro percezione e così hanno deciso di intervenire bloccando i lavori. Il fatto è successo questa mattina a Campo di Mare nell'area destinata al concerto di Jovanotti che si svolgerà questo fine settimana. Protagonisti una coppia residente a Cerveteri. Secondo quanto affermato dalla coppia quella buca sulla spiaggia era troppo grande, non consentita dalla normativa e che avrebbe causato un danno all'ambiente. A gestire la situazione in un primo momento ci hanno pensato gli addetti al Jova che hanno però richiesto l'intervento anche dei carabinieri prontamente arrivati, in quanto già sul posto per effettuare un sopralluogo all'area. I militari hanno così identificato i due "occupanti" e bloccato lo scavo in attesa di un sopralluogo della Capitaneria di Porto. Secondo quanto emerso l'attività portata avanti dagli addetti ai lavori per il mega concertone di questo fine settimana era sì autorizzata, tranne però la buca per la quale gli uomini della Capitaneria hanno chiesto il ripristino dei luoghi. Nessuna denuncia sarebbe scattata nei confronti della coppia etrusca.

"Continuiamo a dare fiducia non al nuovo presidente ma alla Cantina Cerveteri"

Cantina Cerveteri Emanuele Badini nuovo Presidente

E' Emanuele Badini il nuovo presidente della Cantina Cerveteri: "Un'importante soddisfazione e soprattutto una grande responsabilità. Da parte mia c'è l'affetto per la Cantina, per tutti i soci e per il lavoro svolto quotidianamente. Mi sono avvicinato a questa attività qualche anno fa e il mio intento adesso è quello di poter migliorare sempre di più l'ottimo lavoro fino ad ora svolto, grazie all'impegno, alla disponibilità e all'affetto che ancora oggi i soci dimostrano di avere. Nonostante il periodo piuttosto difficile che ci troviamo a vivere, l'impegno non manca. Il mio augurio - conclude Badini - è quello di creare un buon gruppo e con piccoli sacrifici lavorare insieme così come stiamo facendo, producendo un buon vino. Continuiamo a dare fiducia non al nuovo presidente Emanuele Badini, ma alla Cantina Cerveteri".

Il Casale dei Girasoli di Monteroni si aggiudica la sfida di "Scarpetta d'Italia" dedicata alla cucina tipica dell'Etruria

Il Casale dei Girasoli di Monteroni vince la sfida della puntata di "Scarpetta d'Italia" dedicata alla cucina tipica dell'Etruria. Il seguitissimo programma nato per valorizzare e divulgare le tradizioni enogastronomiche locali della penisola, condotto da Luca Terni su Food Network (Canale 33), ha decretato ieri il vincitore della gara che vedeva come concorrente l'Osteria del Castello al Sasso di Cerveteri. Una sfida imperdibile fra due cucine e stili di accoglienza dello stesso territorio cha ha visto salire sul primo gradino del podio l'Azienda agricola gestita da Pina, Vincenzo e Filippo Gennaretti, Docente di Enogastronomia dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli: un agriturismo situato nel cuore dell'area archeologica di Monteroni, aperto nell'estate del 2004 alle porte della Città Eterna, nel contesto impareggiabile della campagna romana, a pochi chilometri dal mare. Una bellissima casa rurale completamente ristrutturata e immersa nel verde, i cui locali sono stati ripensati per accogliere in un clima familiare gli appassionati della natura e del buon cibo. "Chi entra al Casale dei Girasoli respira aria di casa" spiega il Prof. Gennaretti in un breve momento di pausa, mentre la sfida di "Scarpetta d'Italia" infuria e scorre tra fornelli e tavoli. Una realtà ristorativa che colpisce il conduttore Luca Terni per l'alta qualità della cucina e dell'accoglienza, non meno che per l'atmosfera di serenità ed armonia che si respira nell'aria. Pina in sala, Filippo ai fornelli, Vincenzo alla griglia ma anche in fattoria, per prendersi cura di galline, oche, conigli, caprette nane, pavoni e cavalli. Un autentico paradiso sospeso fra la terra e il mare e dedicato al fiore dell'estate per antonomasia: il girasole, che campeggia in ogni angolo dell'agriturismo accanto alle citazioni letterarie annotate da Filippo, per invitare gli ospiti alla riflessione. Questa la filosofia vincente del Casale dei Girasoli, basata sul legame profondo che lega i tre fratelli alla madre, Maria Antonietta, la fondatrice della struttura, e unisce tutti alla passione per una cucina tradizionale che sa aprirsi all'innovazione e al futuro. A deliziare il gusto e a conquistare il cuore di Luca Terni, c'era ieri un menù composto dal rinomato tortino di melanzane con ricotta e vellutata al pomodoro già vincitore del Premio "Agriturismo in tavola", gli altrettanto imperdibili "gnocchi girasole" (fatti in casa con latte, burro e semolino), abbacchio IGP in salsa di pistacchio e tagliata di black angus alla griglia. Impossibile resistere. Una cucina lontana dal solito e vicina alla natura e alla "poesia del gusto". D'altra parte, si chiede Filippo, la cucina non è forse poesia?

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.
Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.
ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

"Le piante appena trapiantate hanno a disposizione solo l'acqua presente nella zolletta del vaso dove sono cresciute, le radici stanno tutte lì"

La Sinistra Italiana - Circolo di Ladispoli "Progetto Arbolia tra dubbi e perplessità"

Estratto da Baraondanews del 7 luglio 2022: così Filippo Moretti in una nota replica ai consiglieri Marongiu e Paliotta: "Ma visto che ci siamo facciamo chiarezza – aggiunge – su come si è arrivati a questa importante iniziativa ambientale e come questa si svilupperà". Il progetto Arbolia è diffuso in tutta Italia ed è sostenuto economicamente da SNAM e da Cassa Depositi e Prestiti attraverso sponsor privati; può accedervi gratuitamente qualsiasi comune. La condizione è che si abbia la necessità di riqualificare un'area di almeno 2 ettari e si accetti la sponsorizzazione, che in questo caso è di oltre 67.000euro. In queste condizioni il comune non sostiene altra spesa se non quella di consegnare il terreno preparato per la piantumazione". Continua poi: "Il nostro comune è stato tra i primissimi in Italia ad ottenere la sponsorizzazione e per l'iniziativa è stato scelto un terreno che negli anni passati era anche stato oggetto di degrado. L'amministrazione ha partecipato alla redazione del progetto proponendo un impianto che riprendesse le caratteristiche vegetative del bosco di Palo." "Da ultimo si deve considerare che alla fine dell'estate la soc. Arbolia provvederà al reimpianto di quelle essenze che non hanno attecchito. Inutile dire che tutte queste informazioni, per chi ha veramente a cuore l'ambiente, si potevano trovare con facilità, soprattutto se si è consigliere comunale, o magari chiedere al sottoscritto che ha curato l'iniziativa." Da quanto dichiarato da Filippo Moretti a Baraonda News, il Comune di Ladispoli ha partecipato attivamente al progetto individuando e preparando il terreno per la piantumazione delle tremila piante consapevole, pertanto del degrado in cui versava quel terreno.

Foto 1 - Pezzi di calcestruzzo in mezzo alle canne

Foto 3 - Pezzo di mattonella messo per fissare il telo di protezione

Foto 4 - Pezzo di asfalto

Foto 6 - Pezzo di asfalto

Foto 7 - Pezzi di asfalto disseminati sul terreno

Foto 8 - Panoramica della zona infestata da canne da poco tagliate

Foto 9 - Pezzi di calcestruzzo in mezzo alle canne

Foto 10 - Canne che a pochi giorni dal taglio stanno ricrescendo

Preparazione e bonifica del terreno

Per anni buona parte dei terreni del Cerreto lungo il fosso Sanguinara, sono stati utilizzati come discariche abusive e questo è importante per comprendere cos'altro è miscelato alla terra utilizzata per la piantumazione delle specie arboree piantate da Arbolia. Su quasi tutta la superficie dell'area piantumata troviamo, infatti, ben evidenti pezzi di asfalto proveniente presumibilmente dal rifacimento del manto delle strade comunali, pezzi di calcestruzzo e pezzi di travertino provenienti dalla ristrutturazione di edifici abitativi; era infatti usuale smaltirematerialidi diversa origine e abbandonarli su terreni inutilizzati con evidente risparmio sulla spesa per lo smaltimento. In quell'area in particolare è stato smaltito tanto di quel materiale che alla fine l'orografia ne è stata modificata. La prima osservazione che avanziamo al Consigliere Moretti è proprio questa: se vogliamo creare un bosco naturale prendendo come riferimento il bosco di Palo la prima cosa che occorreva fare era la bonifica del terreno e non una semplice aratura, bensì, occorre asportare tutti i materiali estranei e inquinanti come l'asfalto. Ciò, da quanto è stato possibile rilevare, non è stato fatto, ma si è piantumato su quella che possiamo definire fuori dai denti: una discarica.

Problema canne

Un altro aspetto importante di cui bisognava tener conto è la presenza di vegetazione spontanea lungo la fascia più vicina al fosso formata dalla canna comune (Arundo donax). La canna comune è una pianta erbacea perenne spontanea nel bacino del Mediterraneo. La riproduzione avviene per via vegetativa attraverso i rizomi sotterranei. I rizomi sono legnosi fibrosi e formano estesi tappeti nel terreno che possono penetrare nel terreno fino a un metro di profondità. Dai nodi presenti sui rizomi si sviluppa la parte aerea della pianta. La canna è una specie molto invasiva che tende a soffocare le altre piante. Prima di piantumare era opportuno bonificare il terreno anche asportando tutti i rizomi dal terreno, anche i pezzetti di qualche centimetro. Ovviamente questo non è stato fatto, e ora una parte importate dell'area interessata alla piantumazione è invasa da canne e, una volta piantate le piante non c'è modo di eliminarle. Più che un bosco di Palo c'è un canneto!

Attecchimento delle piante

Le piante appena trapiantate hanno a disposizione solo l'acqua presente nella zolletta del vaso dove sono cresciute, le radici stanno tutte lì. Chi fa i trapianti in primavera, quando sta partendo la nuova vegetazione, si deve preoccupare di fare delle irrigazioni tempestive e evitare che le zollette di substrato dove sono cresciute le piante si asciughino. Se questo succede le radici seccano e con esse tutta la pianta. Già ad inizio maggio abbiamo notato che una parte delle piante era secca e ancora non c'erano state le ondate di calore di giugno e inizio luglio. Appena fatto il trapianto le piante sono state irrigate? Noi crediamo di no, altrimenti non ci sarebbero state già tante piante secche. Se è stato fatto è stato in modo inappropriato. Il 10 di luglio per vedere quante piante erano ancora in vita, abbiamo isolato tre superficie di circa 750 metri quadri e controllato le piante. Il primo controllo è stato fatto su la superficie situata infondo a Via delle Primule. Su 98 piante messe a dimora 53 erano secche e 45 vive. Il secondo controllo è stato fatto su una superficie posta alla fine di Viale Mediterraneo. Le piante totali messe all'interno di questa superficie sono 116, di queste 61 sono secche, le restanti 55 sono composte in parte da piante agonizzanti e in parte da piante ancora verdi. Il terzo controllo è stato fatto su una superficie situato a monte del deposito di gas per il quartiere, le piante messe a dimora su questa superficie sono 120, di queste solo 12 sono vive e 108 sono secche. In pratica più del 62 % delle piante sono già morte e del restante 38% una parte è destinata a morire, e solo una parte si salverà se verranno irrigate al momento giusto. Se questa è la situazione vuol dire che qualcosa non è andata per il verso giusto tra cui anche una procedura di piantumazione inadatta e sicuramente non ha funzionato la cura post trapianto. Vogliamo porre, infine, un' ultima domanda: Nel progettare un bosco naturale così vicino alle abitazioni del Cerreto si è calcolato il rischio incendi? Lo chiediamo perché le piante messe a dimora sono in parte di tipo arbustivo con portamento cespuglioso (Rosa canina, Lentisco, Crataegus), in natura formano dei grossi cespugli molto fitti. Un'altra parte è composta da piante a alto fusto. Ipotizziamo che tutte le piante attecchiscano, come nell'obiettivo di chi l'ha progettato e che si sviluppino rigogliose, considerando l'alta densità di impianto (distanza tra le piante) tra le piante rimane poco o niente spazio. Alle piante messe a dimora bisognerà aggiungere tra qualche anno tutte quelle spontanee tipo le erbe annuali e perenni, i Rovi (Rubus ulmifolius), le canne (già presenti), ed altre; quindi, nell'ipotesi più rosea, tra qualche anno potremmo avere una fitta vegetazione ma ingestibile, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza verso il rischio di incendi. Infatti, in estate, tutte queste sterpaglie secche creerebbero un sito ad alto rischio di incendio a cui saranno esposti gli edifici abitativi molto vicini all'area e che in alcuni punti sono separati dall'ipotetico bosco solo dalla strada e, ancora più problematico, vicinissimo al deposito del gas che ancora alimenta il quartiere. Noi pensiamo che questo rischio non sia stato valutato adeguatamente. Facciamo presente che proprio in quell'area negli anni si sono sviluppati diversi incendi anche molto violenti che più di una volta ha richiesto l'intervento massiccio dei Vigili del fuoco con autobotti e elicotteri. Non vogliamo, tuttavia, avanzare solo le critiche, vorremmo invece organizzare un sopralluogo nell'area per valutare insieme la situazione invitando il Consigliere Moretti, i Consiglieri di opposizione, i cittadini e chiunque voglia partecipare.

Conference League, manifesti in tutta la città

Tifosi incivili coprono decine di cartelli stradali

Nella notte di martedì con l'oscurità delle tenebre alcuni tifosi della Roma hanno voluto continuare a festeggiare la vittoria della Conference League con un gesto di pura inciviltà. I sostenitori della squadra giallorossa hanno ricoperto con dei manifesti raffiguranti una coppa decine di cartelli stradali celando le indicazioni. L'impresa, anche se di natura goliardica rimane un gesto che denota lo scarso senso civico da parte di alcuni cittadini in cui non si riconoscono la stragrande maggioranza dei tifosi romanisti. Non pochi disagi ai cittadini, soprattutto ai turisti che cercano indicazioni, oltre a questo bisogna calcolare il danno economico ai danni della collettività visto che il Comune di Ladispoli dovrà spendere soldi pubblici per ripristinare la segnaletica.

Camilla Augello

L'allarme è stato lanciato dai volontari della Protezione civile Avalon

Bosco di Palo a rischio incendio

Così come i roghi tossici proseguono senza sosta in un'estate molto complicata

«Purtroppo si è sviluppato un incendio al camping adiacente il bosco di Palo, sono prontamente intervenuti i Vigili del fuoco che hanno evitato il propagarsi delle fiamme». Erano presenti anche i volontari della Protezione civile Avalon schierati per scongiurare il peggio nell'oasi di via dei Delfini. «La nostra associazione è impegnata con i colleghi dell'Unppe Ladispoli - scrivono - in controlli all'interno del bosco per tenere costantemente monitorata la situazione». L'altro pomeriggio si è davvero temuto il peggio quando un incendio ha interessato il vicino ex campeggio posto sotto sequestro anni fa dalla Guardia di finanza su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia. Le fiamme hanno raggiunto una casetta in legno posizionata da tempo. Le conseguenza sarebbero potute essere decisamente peggiori per un'area naturale messa sempre a dura prova. Anche negli scorsi anni ci furono dei raid fronteggiati sempre da pompieri e volontari. Così come i roghi tossici proseguono senza sosta in un'estate molto complicata. Al Cerreto sono state incenerite anche delle discariche a cielo aperto piene di rifiuti e bottiglie di vetro. Uno scenario di degrado ma anche una preoccupazione dello stato dell'ambiente e della salute dei cittadini che chiedono maggiori controlli contro gli eventuali piromani in azione non solo sul litorale nord ma anche nella Capitale. In via Helsinki molte persone hanno respirato, inevitabilmente, delle diossine. La stessa cosa è accaduta nei pressi del Boietto e dell'Aurelia: a bruciare, oltre alla vegetazione e alle balle di fieno, sacchi dell'immondizia abbandonati da incivili incalliti che riescono sempre a farla franca. Le fiamme divampate, spesso alimentate anche dal vento, hanno presto raggiunto cumuli di sporcizia e rifiuti che da settimane erano abbandonati e nemmeno poi tanto nascosti.

Dal 22 luglio al 3 settembre istituite tutti i venerdì e i sabato sera in viale Italia, in piazza Marescotti e in via Regina Margherita

Tornano le aree pedonali

Tutti i venerdì e i sabato, dal giorno 22 luglio al 3 settembre a partire dalle ore 19:30 fino ore 00:30 del giorno successivo, sono istituite le aree pedonali in Viale Italia, in Piazza Marescotti e in Via Regina Margherita (tratto Piazza Vittoria - Via Lazio). E' prevista la rimozione forzata dei veicoli ad eccezione dei posti riservati ai disabili presenti in Piazza Marescotti, alle forze di Polizia e ai mezzi di soccorso e emergenza.

Nuova Acropoli... filosofia on the beach

Nuova Acropoli promuove anche quest'estate una filosofia attiva che sia gioco e riflessione insieme. Presso lo stabilimento "La Cambusa" a Ladispoli, ogni giovedì dalle ore 19:00, ci saranno giochi, aneddoti e curiosità utili per scoprire il lato divertente della filosofia. Prossimo appuntamento giovedì 21 con: "Platone...sei un mito!". Spesso diciamo "sei un mito!"... ma cosa è realmente un mito, anche in relazione alla storia? E perché i grandi filosofi, in primis Platone, ricorrono al mito per spiegare concetti tanto profondi quanto attuali? E pensando al più celebre tra i miti platonici, quello della caverna, siamo in grado di riconoscere e combattere le "catene" dei nostri tempi? Attraverso dei semplici giochi, faremo un viaggio nei problemi dei nostri tempi, riscoprendo negli insegnamenti platonici piccole soluzioni quotidiane alle esigenze dell'essere umano. Non resta che... mettersi in gioco! Info il 348 5656113 o scrivere a ladispoli@nuovaacropoli.it

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

L'attività messa a segno dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polizia di Frontiera

Maxi sequestro di cocaina pura al porto

La droga, sul mercato, avrebbe fruttato 1,5 milioni di euro. In manette una coppia di Cosenza

Quasi 12 kg di cocaina purissima, che tagliata e immessa sul mercato avrebbe fruttato oltre 1,5 milioni di euro, sequestrata dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polizia di Frontiera di Civitavecchia, in collaborazione con personale della Squadra Mobile di Frosinone. La droga era stata abilmente occultata in un doppio fondo scatolato creato con estrema accuratezza sull'autovettura sulla quale viaggiava una giovane coppia originaria della provincia di Cosenza. All'atto del controllo i due occupanti del veicolo mostravano segni di nervosismo e pertanto si decideva di far transitare il loro veicolo sotto lo scanner presente in porto. Grazie all'esame ai raggi X, si verificava che vi era una disomogenea variazione di colore, non compatibile con i materiali utilizzati per la costruzione di veicoli. Da ciò scaturiva un ancor più minuzioso controllo nella zona posteriore del mezzo e sotto la moquette del bagagliaio, veniva rinvenuto un lamierato saldato di fresco. A tal punto con un frullino l'auto veniva tagliata e si accedeva al vano scatolato ove erano contenuti 10 panetti di cocaina pura del peso complessivo di quasi 12 kg, tutti accuratamente avvolti in carta stagnola e dentifricio al mentolo per confondere l'odorato di eventuali unità cinofile. I due cosentini di 38 e 40 anni venivano arrestati ed associati ai carceri di Civitavecchia e Rieti.

Gesto estremo da parte di un detenuto straniero del carcere Borgata Aurelia

Tenta il suicidio ingoiando lamette

Tenta il suicidio in cella ingoiando lamette e pile: salvato in extremis. È successo poco prima di mezzanotte quando il detenuto, uno straniero di circa 30 anni, durante la fase di somministrazione della terapia ha iniziato a protestare dando in escandescenza, a quanto pare non sono ben chiari i motivi. L'uomo improvvisamente ha afferrato delle lamette e delle pile, iniziando ad ingoiarle per togliersi la vita. Provvidenziale l'intervento degli agenti della Polizia penitenziaria che hanno scongiurato il peggio insieme ai medici dell'infermeria della Casa circondariale di Borgata Aurelia. Il detenuto è stato scortato fino al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Civitavecchia dove è stato salvato. Situazioni esasperate dalla pandemia legata al Covid con le diverse concessioni fatte alla popolazione carceraria che spesso vengono fraintese e spesso, come in questo caso, non sarebbero nemmeno ben chiari i motivi della protesta che ha portato al gesto estremo. Naturalmente sono rilevanti gli sforzi che ogni giorno fa la Polizia penitenziaria (non solo all'interno dell'istituto) per mantenere la barra dritta: controlli, perquisizioni e successive indagini ogni volta che viene commesso un reato.

Quando poi ci si trova di fronte a un tentativo di suicidio, gli agenti diventano spesso psicologi, cercano di capire, di studiare il perché certe cose continuino ad accadere, seppure l'ambiente e la carenza ormai cronica di personale fornisce d'impatto delle risposte molto più che attendibili. Si fa quello che si può con i mezzi a disposizione. Ogni volta che si riesce a conservare salva la pelle o a impedire a un detenuto di farsi del male, la Polizia penitenziaria esulta e con essa la direzione dell'istituto.

Un 46enne è stato tempestivamente soccorso dal personale sanitario dell'Ares 118

Cade dalla scala e un vetro gli recide un'arteria

Cade da una scala mentre sta lavorando e precipita sul vetro di una finestra: momenti di paura nella tarda mattinata di ieri sul litorale romano, a Fiumicino, dove un 46enne è stato tempestivamente soccorso dal personale sanitario dell'Ares 118, per recisione dell'arteria brachiale destra, perdendo una notevole quantità di sangue. Sul posto è intervenuta anche l'eliambulanza. L'uomo, all'arrivo del 118, presentava la pelle pallida e con aumento di sudorazione, poi man mano ha ripreso colorito, senza perdere conoscenza. Dopo le cure di primo soccorso ricevute al Nucleo di Cure Primarie di via Coni Zugna, il 46enne del luogo è stato trasportato in codice rosso all'Aurelia hospital.

Coltiva canapa indiana in giardino Un arresto ad Anguillara

Trovata dai Cc una piantagione fai da te. In manette un 24enne

Carabinieri della Stazione di Anguillara Sabazia hanno arrestato un 24enne originario della Romania gravemente indiziato di produzione e detenzione di sostanze stupefacenti. Transitando davanti al comprensorio dove abita il giovane durante un servizio perlustrativo, i Carabinieri hanno notato al di là del muro di cinta alcune fronde che tra le piante di pomodoro si distinguevano per le caratteristiche foglie palmate a sette punte. Dopo essersi addentrati nel giardino i militari hanno sorpreso l'indagato che innaffiava sei piante di canapa indiana, dell'altezza di oltre 1,7 m, coltivate illegalmente. Al termine della perquisizione domiciliare a casa dell'arrestato, i Carabinieri hanno rinvenuto anche numerosi semi di canapa indiana, concimi e fertilizzanti, insomma tutto l'occorrente per incrementare la produzione illecita.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale
GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Blue Power
Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un' assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell' ottimizzazione dei costi
Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963| Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Celebrato il 157° anniversario delle Capitanerie di Porto

Anche la Direzione Marittima del Lazio ha onorato la ricorrenza

Si sono svolte questa mattina a Civitavecchia le celebrazioni per il 157° Anniversario di fondazione del Corpo delle Capitanerie di porto. L'evento, fortemente voluto dal Comando Generale del Corpo, nasce dalla volontà di ricordare il lungo percorso iniziato il 20 luglio 1865, quando il Re d'Italia, Vittorio Emanuele II, con la firma del Regio Decreto 2438, sancì l'istituzione del Corpo, al fine di affidare ad un'unica Amministrazione la disciplina delle attività della navigazione e dei porti. L'embrione dell'attuale Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, nacque così dalla fusione dello Stato Maggiore dei porti (corpo militare con attribuzioni di carattere essenzialmente tecnico) e dei Consoli di Marina, (corpo civile con competenze principalmente amministrative). Le celebrazioni, sobrie e contenute, hanno avuto inizio con un assemblea generale del personale militare e civile, ivi comprese le rappresentanze di tutti i Comandi della Guardia Costiera distribuiti sulla costa laziale, isole comprese, nella storica cornice del Piazzale d'Armi del Forte Michelangelo di Civitavecchia, dove il Contrammiraglio (CP) Filippo MARINI, Direttore Marittimo del Lazio, al termine del suo discorso al personale, ha dato lettura del messaggio rivolto a tutte le donne ed uomini del Corpo dal Comandante generale, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola CARLONE. La cerimonia è poi proseguita presso il monumento ai caduti del mare in località Pirgo dove, alla presenza del Vescovo, Mons. Gianrico RUZZA e del Vice Sindaco della Città, Avv. Manuel MAGLIANI, di una rappresentanza del personale militare della Direzione Marittima e della locale sezione dell'Associazione Marinai d'Italia, si è proceduto alla deposizione di una corona di alloro in memoria di tutti i caduti del mare. "Proiettare il Corpo verso il futuro - ha evidenziato l'Ammiraglio Marini nel suo intervento - ma rimanendo custodi dei valori e della memoria di tutti coloro che hanno contribuito, a volte sino all'estremo sacrificio, a farci essere quello che siamo oggi, una Organizzazione moderna e vicina ai cittadini".

Furto nella Chiesa della SS. Concezione

Carabinieri arrestano 51enne gravemente indiziato di aver rubato due tovaglie liturgiche per altare

Si comunica, al fine di assicurare il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, che, nella tarda serata di domenica scorsa, i Carabinieri della Stazione di Civitavecchia Porto hanno arrestato un 51enne del posto gravemente indiziato di aver sottratto alcune tovaglie liturgiche per altare dalla chiesa della Santissima Concezione nel centro storico di Civitavecchia. I Carabinieri sono intervenuti a seguito della richiesta d'intervento giunta dal sacerdote appena dopo essersi accorto che dall'interno della chiesa erano state sottratte due tovaglie per altare di grande pregio. Dalla visione dei video delle telecamere di sorveglianza poste all'interno delle navate della chiesa e del presbiterio, i Carabinieri hanno immediatamente riconosciuto l'autore del furto, già noto per precedenti reati, e lo hanno rintracciato, dopo pochi minuti di intense ricerche presso le vie del centro cittadino a cui hanno contribuito anche i Carabinieri dei reparti dipendenti della Compagnia Carabinieri di Civitavecchia. L'uomo è stato bloccato e trovato ancora in possesso della refurtiva. Il 51enne, ad esito del rito direttissimo presso il Tribunale di Civitavecchia che ha convalidato il suo arresto, è stato condotto in carcere. Questa mattina, i Carabinieri hanno riconsegnato le tovaglie liturgiche direttamente nelle mani del sacerdote.

Tidei: "L'uomo che sussurrava ai cavilli e la leonessa da pastiera"

Dopo 17 anni, in cui quel parcheggio è stato sempre aperto dando un servizio a residenti e turisti diretti alle spiagge libere della "Toscana" ed evitando di sostare pericolosamente e illegalmente lungo la statale Aurelia, una villeggiante romana, trovando sponda in un consigliere di minoranza ha pensato bene di fare una denuncia per chiedere verifiche e richiedendo se nel caso un provvedimento di sequestro. La signora e il consigliere, sembrano essere all'oscuro del fatto che qual tratto di strada statale è di competenza dell'Anas e non del Comune e che, in ogni caso, sono stati apposti dei segnali per invitare gli automobilisti a rallentare in prossimità proprio degli accessi a mare e alle strutture balneari della zona. Tutto il carteggio per chiedere anche un attraversamento pedonale, delle rampe d'uscita e segnalatori, esiste ed è consultabile, ed esonera il comune da ogni responsabilità. Inoltre, il parcheggio che oggi è rimasto chiuso solo per consentire alla Polizia che sta svolgendo le verifiche del caso di compiere i dovuti rilievi, rappresenta l'unica area di sosta sicura per le vetture dei bagnanti diretti agli arenili liberi della zona. Non potendo essere consentita anche e principalmente per motivi di sicurezza, la sosta dei veicoli ai lati della carreggiata della via Aurelia, se ne deduce che, con la chiusura dell'area di parcheggio, si andrebbe a creare un danno, non solo ai fruitori di questo tratto di litorale, ma anche ai gestori delle spiagge libere attrezzate, che vedrebbero i loro arenili spopolarsi, e solo le casse comunali a suon di multe ne guadagnerebbero. Ma alla firmataria dell'esposto e al consigliere che forse hanno le loro entrate fisse e assicurate di sicuro poco importa se lavoratori stagionali restano senza occupazione o guadagno e se ai tanti frequentatori delle spiagge libere, che forse non possono permettersi i costi di uno stabilimento balneari, venga negato il diritto e il piacere di usufruire di questo tratto di costa. No di certo, poiché la signora e il consigliere sono sempre alla rincorsa di po' di visibilità anche se questo comporti disagi e avvenga a totale discapito di onesti lavoratori e di migliaia di persone che frequentano o risiedono nella nostra città. Chiarito questo punto vorrei solo che qualcuno riflettesse sulle capacità amministrative di un personaggio del genere che avrebbe voluto e magari vorrebbe ancora fare il sindaco.

S. Marinella: Convento di Santa Severa, la società acquirente e la curia generalizia fanno ricorso al TAR contro la decisione della soprintendenza

"Ormai è scontro totale"

Riceviamo e pubblichiamo: "Ormai è scontro totale. Da una parte i cittadini, il territorio, moltissime associazioni, i comitati spontanei e per ultimo anche il Sindaco di Santa Marinella che si è espresso chiaramente a riguardo, contro quel progetto. Dall'altra, chi intende acquisire la proprietà per realizzare una urbanizzazione scellerata, irrispettosa delle prerogative del territorio, del rispetto della religione, della cultura e dell'ambiente; alleato a chi vende la proprietà avuta in dono. Un gioiello naturale, ambientale, culturale e spirituale messo sul mercato, un tempio fatto oggetto di negozio da chi porta addosso un saio, il segno del voto di povertà e di rifiuto di ogni desiderio di ricchezza e di lucro. Ebbene siamo arrivati esattamente a questo, dove si sfida e si passa sopra a tutto, pur di giungere laddove vi è un regno di iniquità. Dal legittimo ritorno, si punta ad altro. Girava la notizia che Lilium Maris e Ordine Generalizio si fossero rivolti al TAR per rivendicare un diritto, secondo loro negato, relativo alla possibilità di effettuare una compravendita con il fine di realizzare una speculazione edilizia. Un luogo, in parte ricevuto in dono e in parte acquisito in usucapione, dovrebbe essere sottratto alla collettività per i soldi. Questo in sintesi, il succo della storia. A questo punto, nonostante sia già stato fatto, sono necessarie ulteriori energie e l'intervento di coloro che hanno titolo, autorità e influenza, per impedire che venga portato a termine quel patto scellerato. Oltre ad augurarci che il TAR respinga il ricorso, chiediamo innanzitutto al Sindaco Tidei e alla sua maggioranza e alla opposizione in consiglio comunale una variante al P.R.G. per quella particella, al Vescovo di Santa Rufina e Civitavecchia un intervento sull'Ordine Generalizio, al Vaticano un intervento risolutivo sulla vicenda. Chiediamo inoltre a tutti i movimenti, i partiti e i rappresentanti istituzionali del territorio, di far sentire la propria voce, contro un progetto nefasto. Ciò non di meno, invitiamo tutti i cittadini a trovare nuove forme di mobilitazione, sensibilità ed interesse per impedire che questa vicenda si concluda nella peggiore delle ipotesi: con le ruspe che abbattono un polmone verde, un simbolo della vita culturale della città e che sgretolano un tempio sacro per farne commercio e vilipendio. Ipotesi questa che, considerata la permanenza in quel luogo del Santo Papa Giovanni Paolo II, getta un'ombra sinistra su tutta la storia. Soprattutto perché in altri casi, come nel comune di Petilia con il convento della Santa Spina, nessun problema è sorto affinché in un armonioso patto tra clero, amministrazione pubblica e cittadini, si è addivenuti ad una soluzione soddisfacente per tutti. Ora più che mai, il silenzio - soprattutto quello dei credenti - è assenso e gli esami di coscienza non bastano più". Così in una nota a firma del direttivo del Comitato di Salvaguardia.

La Caterinaccia, bassorilievo donato all'omonima associazione

È nato durante Forme e Colori, la mostra concorso della Cna

Un bassorilievo di dieci moduli, ognuno realizzato da una persona diversa. È nato all'interno di "Forme e Colori nella terra di Tuscia", la mostra concorso organizzata dalla CNA di Viterbo e Civitavecchia, che si è svolta dal 29 aprile al 15 maggio. E ieri quell'opera è stata donata al centro culturale La Caterinaccia, nota figura femminile del '900 che è proprio il soggetto dell'opera. Durante Forme e Colori la ceramista Cinzia Chiulli di Percorsi Artistici – anche presidente di CNA Artistico e Tradizionale – ha tenuto uno dei laboratori. È stata lei a coordinare il lavoro sul pannello. Alla consegna ieri erano presenti l'assessore alla Politiche sociali del Comune di Viterbo, Patrizia Notaristefano, i consiglieri Alessandra Croci e Marco Nunzi, la segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia Luigia Melaragni, insieme a Cinzia Chiulli e Marta Nori, presidente dell'associazione di promozione sociale Kyanos, che ha aperto il centro culturale La Caterinaccia, il cui logo è stato disegnato da Ivan Cappelli. Nori e Chiulli, ha ricordato la prima, si sono conosciute in occasione dell'organizzazione di laboratori di ceramica per le donne vittime di violenza, all'interno del centro. Li hanno chiamati i laboratori dell'anima. Nori ha ringraziato Melaragni, che l'ha coinvolta in alcune giornate dedicate alla ceramica, dove sono state esposte le opere delle ragazze del centro. "Nel corso del laboratorio a Forme e Colori - ha detto Chiulli - abbiamo avuto la consapevolezza che si possono fare piccole cose, con gioia e soprattutto insieme. In base a questo è nata l'idea del pannello, realizzato da dieci persone, ognuna delle quali aveva un modulo da realizzare: una volta uniti è uscita la figura della Caterinaccia, logo dell'associazione. Lavorare su qualcosa che poi va messo insieme non è affatto semplice, e quanti lo hanno fatto sono tutti non professionisti". L'assessore Notaristefano ha sottolineato l'importanza del pannello l'orgoglio di vedere opere che parlano della città.

Imprese del settore forestale: serve l'attestato di qualifica

C'è un nuovo obbligo per le imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali: il titolare o almeno uno dei dipendenti deve essere in possesso dell'attestato di qualifica di "Operatore forestale". E CNA Sostenibile, in vista della scadenza, si è subito attivata organizzando un corso che si svolgerà a settembre. Ma è necessario rispondere velocemente: le manifestazioni di interesse vanno inviate entro il 29 luglio.

L'obbligo non va assolutamente sottovalutato: risponde a un decreto ministeriale del 2020, recepito dalla Regione Lazio, che stabilisce i requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale. Di conseguenza se non si hanno, non si è in regola. Le imprese del settore sono quindi tenute a comunicare all'Area competente in materia forestale e delegata alla tenuta dell'Albo della Regione Lazio il nome del titolare, o almeno di un addetto assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno che abbia ottenuto l'attestato. Il corso di CNA Sostenibile, che si svolgerà nella sede di via dell'Industria snc, al Poggino, è ovviamente autorizzato dalla Regione Lazio e serve proprio ad accompagnare le imprese verso la regolarizzazione. È fondamentale iniziare il percorso formativo prima del 31 dicembre. Per la manifestazione di interesse e ulteriori informazioni è possibile contattare CNA Sostenibile ai numeri 0761/1768320 e 0761/1768398 o scrivere a formazione@cnasostenibile.it.

Festival delle Biografie "Parole al Porto"
Sabato a Santa Marinella la Regina Elisabetta

Sabato 23 luglio alle ore 21:30 a Santa Marinella, terza serata del 1° Festival delle Biografie Letterarie intitolato "Parole al porto. Grandi vite, grandi storie", con un incontro sull'intramontabile Regina Elisabetta II, reduce dai festeggiamenti per i suoi 70 anni di regno. Intervengono Eva Grippa e Alessio Orsingher. L'evento sarà aperto dai saluti istituzionali del Sindaco Pietro Tidei e delle Consigliere Maura Chegia e Paola Fratarcangeli. Terrazza di via Roma al Porticciolo. Al centro la biografia "Elisabetta e le altre." De Agostini libri, 2021. L'autrice Eva Grippa e Alessio Orsingher ci racconteranno la vera Elisabetta II analizzando le relazioni con dieci figure femminili a lei più vicine. Il suo stile, borsetta al gomito e completi pastello, l'ha resa un'icona globale. Ogni suo gesto, sguardo o movimento è osservato, studiato, analizzato. Ma la regina d'Inghilterra, dopo settant'anni di regno e novantasei di età, continua a mantenere un alone di mistero. E tuttavia per qualcuno è stata anche figlia, sorella e madre, per qualcuno è stata "Lilibet", "Top Lady",

"Maam", oppure solo Cabbage, "cavolo", come la chiamava affettuosamente il principe Filippo. Per capire chi è davvero Elisabetta II ed averne una sua immagine unica, Eva Grippa, giornalista e royal watcher, ci rivelerà dieci ritratti di donne che hanno avuto una parte significativa in una delle più complesse e affascinanti vite private del nostro tempo. Lo spettatore verrà accompagnato fra cavalli e corgi, brughiere scozzesi e palazzi ricchissimi, scandali su isole tropicali e tabloid, amori infelici e tradimenti, chilometri di seta e pettegolezzi piccanti. Entreremo nelle vite di Marion Crawford, la nanny dimenticata; Elizabeth Bowes-Lyon, l'indomabile Queen Mother; la sorella Margaret, principessa senza favola; Wallis Simpson, la donna dello scandalo; la principessa Anna, unica figlia femmina; Lady Diana Spencer, regina di cuori; Sarah Ferguson, la Bridget Jones della royal family; Camilla Parker Bowles, nuora su ricatto; Kate Middleton, la Queen to be; Meghan Markle, la duchessa americana. Eva Grippa, romana, giornalista di Repubblica dal 2004, e royal watcher per passione prima ancora che per professione. Vive a Milano in una casa all'inglese idealmente affacciata su Buckingham Palace, con un marito mezzo londinese e due bambini avvezzi a condividere l'attenzione della madre con George, Charlotte, Louis e Archie. Dal 2017 accompagna il lavoro per Repubblica.it alle cronache "reali" e crea un profilo Instagram, @royalbaby.it, che ha oggi oltre diecimila follower. Si occupa di lifestyle, personaggi, temi legati alla famiglia e all'essere donna oggi. Per passione e per mandato segue tutto quel che riguarda i royals, in particolare la famiglia reale inglese. Ha scritto anche "Kate. Luci e ombre della futura regina", De Agostini, 2022. Alessio Orsingher, massese, laurea in Scienze Giuridiche, master in Giornalismo, comincia la sua carriera in una emittente privata toscana, per poi approdare nella redazione di Michele Santoro a Servizio pubblico, e Annouo. Da ottobre 2015 affianca la conduttrice Tiziana Panella nello studio di "Tagadà", la trasmissione pomeridiana di La7. Insieme a Panella ha presentato anche "TagaDoc", il segmento di "Tagadà" dedicato ai documentari sui grandi personaggi politici del passato, dal Medioevo a oggi. Oltre al giornalismo, la sua passione è la pallavolo.

Prossimi incontri

30 LUGLIO PASOLINI e MORAVIA. Due volti dello scandalo. Di Renzo Paris, Einaudi, 2022. L'autore Renzo Paris e Marilena Vinci (Mediaset) raccontano Pasolini e Moravia.

6 AGOSTO Lucio Dalla. Immagini e racconti di una vita profonda come il mare. Di Massimo Poggini, Rizzoli, 2022. L'autore Massimo Poggini e Martina Riva (Sky) raccontano Lucio Dalla.

Parole al Porto nasce da un'idea di Daniela Grandi e Alessia Occhialini con la collaborazione del Comune di Santa Marinella, del Sindaco Pietro Tidei e delle Consigliere Maura Chegia (delegata a Centro Storico, Rioni, Polizia Locale, Pari Opportunità) e Paola Fratarcangeli (delegata a Marketing Territoriale e Castello di Santa Severa).

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

L'evento realizzato in collaborazione con la Società Olimpus Roma ha l'obiettivo di riscoprire il valore del gioco e dell'amicizia dal vivo lontano dalla realtà virtuale

Palla al centro. Smartphone in punizione A Civitavecchia al via la prima edizione del torneo presso l'Aquafelix

Riceviamo e pubblichiamo - La tecnologia ha cambiato il mondo. Se da un lato questa rivoluzione digitale ha permesso di comunicare più velocemente con tante persone a distanza è anche vero che, in molti casi, lo smartphone ha quasi sostituito il linguaggio dei gesti del corpo e conseguentemente delle relazioni. Anche il mondo del gioco è stato travolto dalla realtà virtuale, che rischia di creare purtroppo tante solitudini. Ecco perché è importante riscoprire i valori dell'interazione e della condivisione dal vivo. Questo lo spirito dell'iniziativa lanciata dal parco Aquafelix di Civitavecchia, che il 22 luglio si prepara letteralmente a scendere in campo con la prima edizione del torneo "Palla al centro. Smartphone in punizione", in collaborazione con la Società Olimpus Roma, una realtà storica che ha sempre avuto come suo fiore all'occhiello i giovani e che nel 2017 è stata tra le prime cinque squadre italiane ad insignirsi del titolo di "Scuola Calcio Elite". L'intento del parco acquatico è proprio quello di far misurare i bambini con uno sport molto amato che consente di "fare squadra" e si trasforma in una opportunità utile, salutare e divertente per conoscersi e socializzare lontano da cellulari e tablet per una volta lasciati "in punizione". Una giornata speciale che, tra un tuffo e un lancio sugli scivoli tra velocità e adrenalina, permetterà ai giovani visitatori di confrontarsi con gli atleti ed i loro allenatori, pronti ad insegnare semplici nozioni grazie alle quali apprendere piccoli segreti per dribblare e segnare gol tutt'altro che virtuali. Una sana competizione all'aria aperta per beneficiare dello sport come strumento per stare in forma, arricchire la propria esperienza di emozioni, giocare e fare amicizia con coetanei rigorosamente dal vivo.

B. San Martino ha il nuovo allenatore E' stato un matrimonio a prima vista

"E' stato un matrimonio a prima vista, non ho preso giorni e ho sposato da subito il progetto Borgo San Martino". Sono le parole del neo allenatore degli etruschi, impegnati per la prossima stagione nel campionato di Promozione, dove lo scorso anno si sono classificati al terzo posto. Quest'anno il torneo sarà più difficile, vi saranno squadre che hanno una tradizione, vedi Fiumicino e Aranova, e molte altre a completare un girone che in alto sarà competitivo. "Noi dobbiamo fare il nostro, salvarci per progettare - ha detto l'allenatore - con la società abbiamo parlato di programmi e obiettivi. Salvarci senza soffrire quest'anno e pianificare per i prossimi anni, quindi la scelta di una squadra giovane, ma molto ricca di qualità, è per volere mio. Ho chiesto tanti giovani, la società mi ha accontentato in pieno. Ci siamo confrontati più volte, lo facciamo quotidianamente, trovo che siano molto attenti al progetto. Sono molto entusiasta, non vedo l'ora di mettere i piedi sul campo". Tra gli ultimi arrivati c'è il 21enne attaccante Russo (nella foto), che lo scorso anno con l'Asa in un solo girone ha realizzato 10 goal. "Ho notato molto entusiasmo, un'accoglienza bella e propositiva. Voglio fare del mio meglio, contribuire a portare in alto il San Martino. Lo scorso anno ho realizzato un buon bottino di goal, posso sicuramente far meglio. Ci spero tanto - ha concluso". La squadra inizierà la preparazione dopo ferragosto al campo Sale di Ladispoli, lo stesso che sarà teatro delle gare interne.

EQUITAZIONE - Giovedì e venerdì scorsi a Cerveteri presso il Circolo Ippico Equihom

Samuele Sbaffo e Giulio Baiocco selezionati per rappresentare il Lazio alle Ponyadi 2022

Giovedì e venerdì si è svolto a Cerveteri presso il Circolo Ippico Equihome il primo dei due stage di selezione dei binomi, tra i sei e i tredici anni, che andranno a formare le squadre che rappresenteranno il Lazio alle Ponyadi 2022, in programma ad Arezzo dal 31 agosto al 3 settembre. Alle selezioni hanno partecipato 5 allievi della Star Olena Ranch di Santa Marinella, tra i sei e i nove anni in sella ai loro Pony. Confermati in squadra Samuele Sbaffo, 9 anni appena compiuti, in sella a T-Bag, e Giulio Baiocco, 8 anni, con Africa, allenati da Charlie Mulargia Tecnico della Star Olena Ranch. A valutare l'idoneità dei binomi tre Tecnici d'eccezione: Franco Piazza, il più forte giocatore di Polo italiano di tutti i tempi e Tecnico della Nazionale italiana, Alessandro Giachetti Responsabile dipartimento Polo della Federazione Italiana Sport Equestri e Gianluca Magini Referente Lazio Polo. I giovanissimi Samuele Sbaffo e Giulio Baiocco hanno convinto la giuria tecnica, già dal primo giorno di Stage, mostrando subito le loro abilità con la stecca e le regole del gioco. L'Arena Polo è una Disciplina equestre che negli ultimi anni sta riscuotendo un crescente interesse tra il pubblico di tutte le età. È uno sport di squadra. Ogni squadra è composta da tre giocatori in sella ai loro Pony. La finalità è quella di passare la palla al proprio compagno, utilizzando una apposita stecca, ed indirizzarla verso la porta per realizzare il goal. Nel gioco del Polo la porta non è difesa da un portiere.All'inizio della partita e dopo ogni goal la palla viene messa in gioco nel centro campo. Qui i giocatori delle due squadre si schierano su due linee parallele e l'arbitro lancia la palla tra i piedi dei cavalli. La regola basilare del Polo, e la più importante, è non tagliare la linea della palla, ovvero la sua traiettoria. Nessun giocatore, neppure un compagno di squadra, può tagliare la strada al giocatore in possesso della palla. Per sottrarla all'avversario il giocatore deve intercettarne la traiettoria, raggiungerla e steccarla verso la porta o passandola al compagno più vicino. Alle Ponyadi in programma a fine agosto vi parteciperanno diverse squadre in rappresentanza di: Lombardia, Piemonte, Toscana, Sardegna e Lazio. È ambizione del Comitato Lazio riuscire a schierare per questo anno almeno due squadre, una delle quali composte da cavalieri giovanissimi, tra i 6 e gli 8 anni. A questo primo stage di selezione hanno partecipato anche Sophie Meloni, Matilde Russo e Hidalgo Mulargia, settenni alla loro prima esperienza di Arena Polo. I Tecnici per loro si sono riservati di vedere anche gli altri binomi che parteciperanno al secondo stage organizzato per la prossima settimana, prima di sciogliere la riserva. Presente allo Stage e promotore degli stessi Alessandro Torresi Tecnico Fise e Referente del settore Promozione e Sviluppo Agonismo del Comitato Fise Lazio, il quale si è detto particolarmente interessato a far conoscere questa Disciplina ampliando il numero dei Circoli dove è possibile praticarla, essendo l'Arena Polo uno sport molto aggregativo e adatto a sviluppare un sano spirito di squadra anche tra i più piccoli.Non a caso questi due Stage di Selezione sono riconosciuti validi per l'ottenimento della abilitazione all'insegnamento della Disciplina per i Tecnici presenti in campo: Marzia Bisegna, Charlie Mulargia, Stefano Giachini e lo stesso Alessandro Torresi.

Opere di Maria Grazia Tata e Salvatore Di Vilio a Soriano nel Cimino

"Cielo incluso" a Palazzo Chigi-Albani

Sabato 23 luglio alle ore 18.00 sarà inaugurata, negli spazi (giardini pensili e palazzo) del Complesso monumentale di Palazzo Chigi-Albani di Soriano nel Cimino (VT), in Via Papacqua 471, la mostra "Cielo incluso" con le opere di Maria Grazia Tata e le fotografie di Salvatore Di Vilio, accompagnata dal video "Cielo Incluso" (montaggio e musiche di Michele Mele) e dal testo e dalla consulenza storico-antropologica del ricercatore indipendente Massimiliano Palmesano che evidenzia, tra l'altro, che la mostra è il risultato di una alchimia tra le opere di Maria Grazia Tata e lo sguardo fotografico di Salvatore Di Vilio che insieme hanno tracciato una cartografia delle dimensioni abitate dagli dèi, divinità minori fantastiche che fuggono dal chiuso e tornano nella Natura. "Cielo incluso" è una fiaba che parla di appartenenza, di legame con il territorio e con chi lo abita; un racconto fatto di boschi millenari, sorgenti dalle acque rigenerative e pietre animate. Nel corso dell'esposizione sono previsti due appuntamenti di approfondimento. Il 31 luglio alle 10.30 "Metamorfosi, la Natura fra

miti, riti e poesia", presentazione del libro "L'Uomo Cervo", pantomima, rito e mito di Massimiliano Palmesano che parlerà di creature fantastiche, metamorfosi e sciamani. Seguiranno la proiezione del reportage fotografico "Gl'Ciervo" di Salvatore Di Vilio e le letture di Paco Milea, autore, attore, tratte da "Metamorfosi" di Ovidio e "Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita" di Emanuele Coccia, filosofo. Il 7 agosto alle 10.30 "Il Canto degli Uccelli", simbologia e alchimia fra Arte e Natura a Palazzo Chigi Albani, con Francesca Ceci, archeologa Musei Capitolini, Enrico Anselmi, storico dell'arte e Sigfrido E. F. Höbel, storico dell'arte. Seguirà la proiezione del video "Fonte Papacqua" di Sigfrido Junior Höbel, archeologo per ProjectTuscia.

La mostra, allestita con con il patrocinio della Regione Lazio in collaborazione con il Comune di Soriano nel Cimino e con Raffaella Lupi della Galleria "Sinopia Eventi" di Roma resta aperta fino al 28 agosto dal mercoledì alla domenica dale 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19,00.

Giorgia Rossi

Oggi in tv Giovedì 21 luglio

Rai 1

06:00 - Rai - News NOTIZIARIO.
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tg1 NOTIZIARIO.
06:58 - Tgunomattina
07:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
07:08 - Che tempo fa
07:10 - Tgunomattina
08:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
08:20 - Che tempo fa
08:22 - Tgunomattina
09:00 - TG1 LIS NOTIZIARIO.
09:05 - Unomattina Estate
09:35 - Tg Parlamento NOTIZIARIO.
09:38 - Unomattina Estate
11:30 - Camper
13:30 - Tg1 NOTIZIARIO.
14:00 - Don Matteo St 8 Ep 23 - Tutto è perduto
15:00 - Don Matteo
16:00 - Sei sorelle St 1 Ep 33 - Uccelli del paradiso
17:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
17:10 - TG1 Economia
17:15 - Che tempo fa
17:20 - Estate in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
20:30 - Techetechetè
21:25 - Don Matteo
23:30 - TG1 Sera NOTIZIARIO.
23:35 - La mafia uccide solo d'estate
01:10 - Rai - News NOTIZIARIO.
01:43 - Che tempo fa Didascalia
01:45 - I motorizzati
03:20 - Rai - News NOTIZIARIO.

Rai 2

06:00-Piloti
06:05-Lagrandevallata
06:55-SeaPatrol
07:45-Heartland
08:30-Tg2
08:45-Radio2HappyFamily
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-RaiTgSportGiorno
11:10-Lanavedeisogni:Marocco
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'Estate
13:50-Tg2Medicina33
14:00-PomeriggioSportivo
14:45-Ciclismo,TourdeFrance2022-18atappa:Lourdes-Hautacam
16:15-Ciclismo,TourdeFrance:Tourall'arrivo
17:00-Ciclismo,TourdeFrance:TourReplay
18:00-RaiParlamentoTelegiornale
18:10-Tg2L.I.S.
18:15-Tg2
18:35-RaiTgSportSera
19:00-HawaiiFive-0
19:40-BlueBloods
20:30-Tg2
21:00-Calcio,UEFAWomen'sEuro2022-QuartodiFinale2:21/07h21
23:00-Chasingmavericks-Sullacrestadell'onda
01:00-Piloti
01:30-AtleticaLeggera,MondialiOregon2022-7a giornata
05:20-Tg2EatParade
05:30-9JKL-Scomodivicini
05:50-Piloti

Rai 3

06:00 - Rai - News24
08:00 - Agora' Estate
10:00 - Elisir - A gentile richiesta
11:00 - Rai Parlamento Spaziolibero
11:10 - Doc Martin
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:15 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Tgr Piazza Affari
15:00 - Tg3 L.I.S.
15:05 - Rai Parlamento Telegiornale
15:10 - Ossi di seppia - Il rumore della memoria
15:35 - Playbooks
15:55 - Italia. Viaggio nella bellezza
16:50 - Overland
17:45 - Geo Magazine
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:20 - Viaggio in Italia
20:45 - Un posto al sole
21:20 - La grande opera all'Arena di Verona: Carmen
00:15 - Tg3 Linea Notte Estate
00:45 - Meteo 3
00:50 - Storie della scienza
01:55 - Rai - News24

4

06:00 - FINALMENTE SOLI - CHIAMATEMI DOTTORE
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:45 - CONTROCORRENTE
07:35 - KOJAK II - LA BALIA
08:35 - AGENZIA ROCKFORD III - UN NEMICO INVISIBILE
09:40 - RIZZOLI & ISLES II - LA RAGAZZA DAGLI OCCHI SCURI
10:40 - R.I.S. 2 DELITTI IMPERFETTI - UNA SORPRESA PER IL CAPITANO
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2100 - PARTE 1
13:00 - HAMBURG DISTRETTO 21 IX - UNA FAMIGLIA UNITA
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA
16:44 - IL VIGILE - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - IL VIGILE - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA
19:50 - METEO.IT
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 161 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:20 - ZONA BIANCA
00:37 - BELLE AL BAR - 1 PARTE
01:08 - TGCOM
01:10 - METEO.IT
01:14 - BELLE AL BAR - 2 PARTE
02:36 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
03:00 - IL DOMESTICO
04:41 - LA BUGIARDA - 2

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MORNING NEWS
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1436 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
15:45 - TERRA AMARA I - 1aTV
16:46 - KISS THE CHEF
17:40 - TGCOM
17:41 - METEO.IT
17:44 - KISS THE CHEF
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:21 - SE MI VUOI BENE - 1 PARTE - 1aTV
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - SE MI VUOI BENE - 2 PARTE - 1aTV
23:30 - TG5 - NOTTE
00:04 - METEO.IT
00:06 - LA CURA DEL GORILLA - 1 PARTE
01:00 - TGCOM
01:01 - METEO.IT
01:04 - LA CURA DEL GORILLA - 2 PARTE
02:15 - PAPERISSIMA SPRINT
02:42 - I CESARONI II
03:42 - SOAP

1

06:45 - BLACK-ISH - I NERI COME NOI
07:10 - BLACK-ISH - VALZER IN LA MINORE
07:40 - SORRIDI, PICCOLA ANNA
08:09 - UN OCEANO DI AVVENTURE
08:37 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
09:35 - DR HOUSE
11:25 - C.S.I. NEW YORK -
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:50 - I SIMPSON
14:50 - I GRIFFIN - DARCI UN TAGLIO
15:20 - LETHAL WEAPON -
16:20 - NCIS: LOS ANGELES
18:19 - CORNETTO BATTITI LIVE SUMMER
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. MIAMI - IL CADAVERE
20:24 - N.C.I.S.
21:20 - FBI: MOST WANTED -
23:05 - LAW & ORDER
01:45 - RUSH HOUR - CARISSIMI OSTAGGI
02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:40 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:55 - LE AVVENTURE DI LUPIN III
05:03 - HYDE & SEEK - 7
05:44 - HYDE & SEEK - 8

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

RomaSposa, le date dell'edizione 2022 Presentata la piattaforma SposaLive

Dal 6 al 9 ottobre a Palazzo dei Congressi torna l'appuntamento con il Salone Internazionale della Sposa, con tutte le novità e le tendenze per le nozze

La check-list più complicata, discussa e desiderata? Quella delle nozze. Tra location, soluzioni di intrattenimento, addobbi, bomboniere, abiti, acconciatura, make-up, foto e viaggi di nozze sono tantissime le decisioni da prendere dopo aver promesso di giurarsi il fatidico sì. Per le coppie di futuri sposi e per tutti gli amanti degli eventi torna in autunno l'appuntamento con RomaSposa, il Salone Internazionale della Sposa che, dal 6 al 9 ottobre, porta al Palazzo dei Congressi dell'EUR le proposte delle oltre 300 aziende espositrici presenti in fiera. La manifestazione, da oltre 30 anni una delle più attese del calendario fieristico, è l'occasione per ricevere consigli che soddisfano le richieste più diverse, dal galateo al look di futuri sposi e invitati, un viaggio a 360° nel mondo del wedding che ispira sogni e desideri, con novità e trend di tutte le categorie merceologiche. Nei quattro giorni della manifestazione tornano anche le sfilate, con più di 1000 abiti in passerella, realizzati sapientemente da atelier nazionali e internazionali, con modelli che per la regina delle nozze, per lo sposo e da cerimonia.

Nasce Sposa Live

Da sempre al fianco dei propri espositori e di quanti lavorano nel mondo dei matrimoni, gli organizzatori di RomaSposa annunciano per l'estate 2022 il lancio della piattaforma SposaLive, che raccoglie online le novità di oltre 500 fornitori di servizi dedicati al wedding. Navigando sul portale, sarà possibile curiosare e selezionare - anche per vicinanza, attraverso geolocalizzazione - le proposte dei tanti professionisti, divisi per categoria: abiti da sposa, sposo e cerimonia; addobbi; agenzie di viaggio; arredamento e corredi; autonoleggio; bomboniere e liste di nozze; calzature; estetica; fotografi; gioielli; musica; ricevimenti; servizi; wedding planner. Una vetrina sul web di tutte le novità del settore da visionare poi di persona tramite appuntamento in negozio o aspettando la fiera a ottobre, una manifestazione che da sempre cattura altissima partecipazione da parte di pubblico e operatori per l'alta qualità e grande professionalità dei servizi offerti per il giorno delle nozze. Offline e, prestissimo, anche online.

LAZIOSound

Doppio sold out, il 21 luglio con Myss Keta e il 22 luglio con Margherita Vicario

Due serate già sold out per LAZIOSound Festival che il 21 e 22 luglio accoglie sul palcoscenico ai piedi del Castello di Santa Severa due artiste amatissime dal pubblico di ogni età: Myss Keta, il 21 luglio, e Margherita Vicario, il 22 luglio. Proseguono così gli appuntamenti fino al 24 luglio ai piedi del suggestivo castello del litorale laziale con LAZIOSound Festival, il principale appuntamento annuale con il programma musicale della Regione Lazio che vedrà i giovani talenti vincitori di LAZIOSound Scouting esibirsi sullo stesso palco di grandi artisti della musica italiana e internazionale: dopo Myss Keta e Margherita Vicario, saranno ospiti anche Dimitri from Paris (23 luglio) e I Solisti Aquilani & Daniele Orlando (24 luglio). Il 21 luglio Myss Keta, l'angelo dall'occhiale da sera, è protagonista sul palco di LAZIOSound: in apertura Peter White, Polemica - vincitore della categoria urban icon LAZIOSound Scouting 2022 - e altri ospiti a sorpresa. Myss Keta è pronta ad aizzare le masse di fedeli fan con il suo rap contaminato: in tour dal 4 giugno, la rapper dal volto velato si esibisce sulle note dei suoi più grandi successi e dei brani dal nuovo album Club Topperia, uscito il 27 maggio per Island Records/Universal Music Italia. Il 22 luglio, nella serata dedicata ai Songwriting heroes, è Margherita Vicario a salire sul palco di LAZIOSound Festival. La raffinata cantautrice e attrice da poco è uscita con il nuovo singolo Onde, una canzone che parla d'estate ma fuori dal canone dei tormentoni estivi: una corsa verso il mare per scappare dagli stress e dai cliché della vita quotidiana. In apertura del concerto, i giovani Marco Fracasia e Bivio, questi ultimi vincitori della categoria Songwriting heroes LAZIOSound Scouting 2022. La musica ed il divertimento continuano ad animare il Castello di Santa Severa fino al 24 luglio: il 23 luglio grande protagonista sarà l'elettronica con la serata #GODISAPRODUCER: ospite d'eccezione Dimitri from Paris: l'eclettico dj greco con cittadinanza francese farà ballare il pubblico con il suo sound mix di culture ed etnie differenti. Ad aprire la serata PITCH3S, vincitori della categoria God is a Producer LAZIOSound Scouting 2022. A chiudere la terza edizione di LAZIOSound Festival il 24 luglio sarà la grande classica di #ILoveMozart con I Solisti Aquilani & Daniele Orlando che eseguiranno Le Quattro Stagioni di Vivaldi - Una nuova stagione con l'apertura di Phoinikes Sax Quartet finalisti della categoria I Love Mozart LAZIOSound Scouting 2022 e ancora altri ospiti a sorpresa. In apertura di ogni serata ci saranno i giovani talenti vincitori di LAZIOSound Scouting: una occasione per valorizzazione le nuove energie musicali della Regione, in linea con lo spirito di LAZIOSound - programma realizzato dalla Regione Lazio, con il supporto di LAZIOcrea, nell'ambito del programma regionale delle Politiche Giovanili GenerAzioniGiovani, con il sostegno del Dipartimento per le Politiche Giovanili.

Al Rock In Roma arriva stasera Ozuna il nuovo Re del Reggaeton

Sul palco di Rock in Roma stasera arriverà Ozuna, pluripremiata stella internazionale della trap latina e del reggaeton. Ad aprile il cantante e attore portoricano ha pubblicato "Apretaito", il nuovo singolo in collaborazione con Boza, l'artista panamense da oltre un miliardo di stream candidato ai "Latin Grammy Awards". In questa nuova collaborazione Ozuna si è unito all'artista più popolare di Panama per accontentare tutti i fan con una nuova hit dal ritmo accattivante e dal testo acuto. Il brano, anche in videoclip , è stato scritto da Ozuna e Boza e prodotto, tra gli altri, da Chris Jedai e Gaby Music. Tra i suoi singoli di maggior successo "Criminal" (più di mezzo miliardo di stream e più di 1 miliardo di visualizzazioni su YouTube), "Baila Baila Baila" (mezzo miliardo di stream) e "Caramelo" (più di mezzo miliardo di stream). I suoi album vantano svariate certificazioni (RIAA): 4 dischi di platino per "Nibiru" (2019) e 6 dischi di platino per "Enoc" (2020). Ad aprire lo show del 30enne Ozuna , salirà sul palco il torinese Fred De Palma. Appuntamento al Rock In Roma,

Ippodromo delle Capannelle con apertura cancelli alle ore 18,00 ed inizio concerti alle 21,00.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi